

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

### Dopo l'entusiasmante manifestazione di fermezza e disciplina proletaria

### d'oltre 100.000 metallurgici di tutta Italia convenuti a Roma

# Più estesa e decisa la lotta dei lavoratori

### Isolata la Confindustria insiste nell'intransigenza e nei tentativi di provocazione - Un comunicato della CGIL - Proseguono gli scioperi dei metallurgici, più dura l'azione dei chimici - Il fronte sindacale esteso a braccianti e mezzadri - Nei prossimi giorni incroceranno le braccia: bancari, statali, insegnanti, dipendenti degli enti locali

## Risposta operaia

LA Confindustria — e per le forze di governo, dopo aver compiuto tutti gli atti necessari per impedire la manifestazione dei metalmeccanici o per farci cadere nella trappola di uno scontro pre-determinato con le forze di polizia, hanno avuto dalla giornata di ieri la risposta a molti loro interrogativi.

La forza unita dei metalmeccanici e delle altre categorie espone una combattività e una capacità di auto-governo tali da non offrire speranze sulla nostra capacità di durare sino alla conquista del contratto che i lavoratori vogliono. Gli inviti che gli strateghi del grande padronato hanno certamente rivolto, nei giorni scorsi, alla massa degli industriali affinché portino pazienza, in attesa del « gesto inconsulto », della provocazione, oppure del cedimento dei lavoratori in lotta, hanno dimostrato di essere soltanto una mossa da giocatori d'azzardo i quali fanno allegramente pagare alla grande massa degli industriali il prezzo dei loro piani ever-estesi.

Quelle forze di governo che concedono con molta facilità le piazze centrali di Roma alla teppaglia fascista e che hanno tentato di mettere alla prova i nervi e l'autodisciplina dei metalmeccanici con i loro divieti e le loro intimidazioni hanno, anche loro, capito che il colpo di barra a destra nella vita politica e sociale del paese che la Confindustria aspettava da loro direbbe, per riuscire scontrarsi con la forza unitaria della classe operaia e dei suoi alleati e che l'appello al blocco d'ordine è già isolato e battuto nella coscienza delle grandi masse.

Questi due dati sono emersi con grande chiarezza dalla grande manifestazione di Roma e da qui partiremo per proseguire nella lotta verso la conquista del contratto di lavoro.

sulle forme di azione più valide per fare pesare sulla industria privata tutto il peso della categoria. Ritengo, per parte mia, anche se a decidere saranno i lavoratori e soltanto loro, che resta valida l'esigenza di non bruciare le forze in una spallata finale per incalzare, invece, inesorabilmente il padrone, con una lotta metodicamente programmata e tale da durare per settimane, e per mesi, se necessario. I padroni non debbono nutrire alcuna illusione in proposito.

MA LA manifestazione dei centomila lavoratori, metalmeccanici e di altre categorie che hanno fatto sentire la loro attiva solidarietà, ha portato con sé molti altri insegnamenti: la conferma del carattere ineliminabile del processo unitario di base; la prova che il sindacato nuovo sta già sorgendo nelle fabbriche sulla base di un processo di democrazia di massa che non ha precedenti. Solo così è possibile spiegare l'immensa capacità di sacrificio e l'appassionata solidarietà operaia che hanno reso possibile la venuta a Roma, fra numerosi disoccupati, decine di migliaia di operai. Una cosa questa che certi giornalisti cinici e ben remunerati non riusciranno mai a comprendere; si capisce bene infatti come l'editto dei giornalisti del *Corriere della Sera* e quelli dei *Giornali* e *mensili* occulti, la ragione di quanto è accaduto venerdì a piazza del Popolo. Sono sicuro della sua « buona fede ». Lui non avrebbe fatto mai quello che hanno fatto i metalmeccanici nei mesi e nei giorni scorsi.

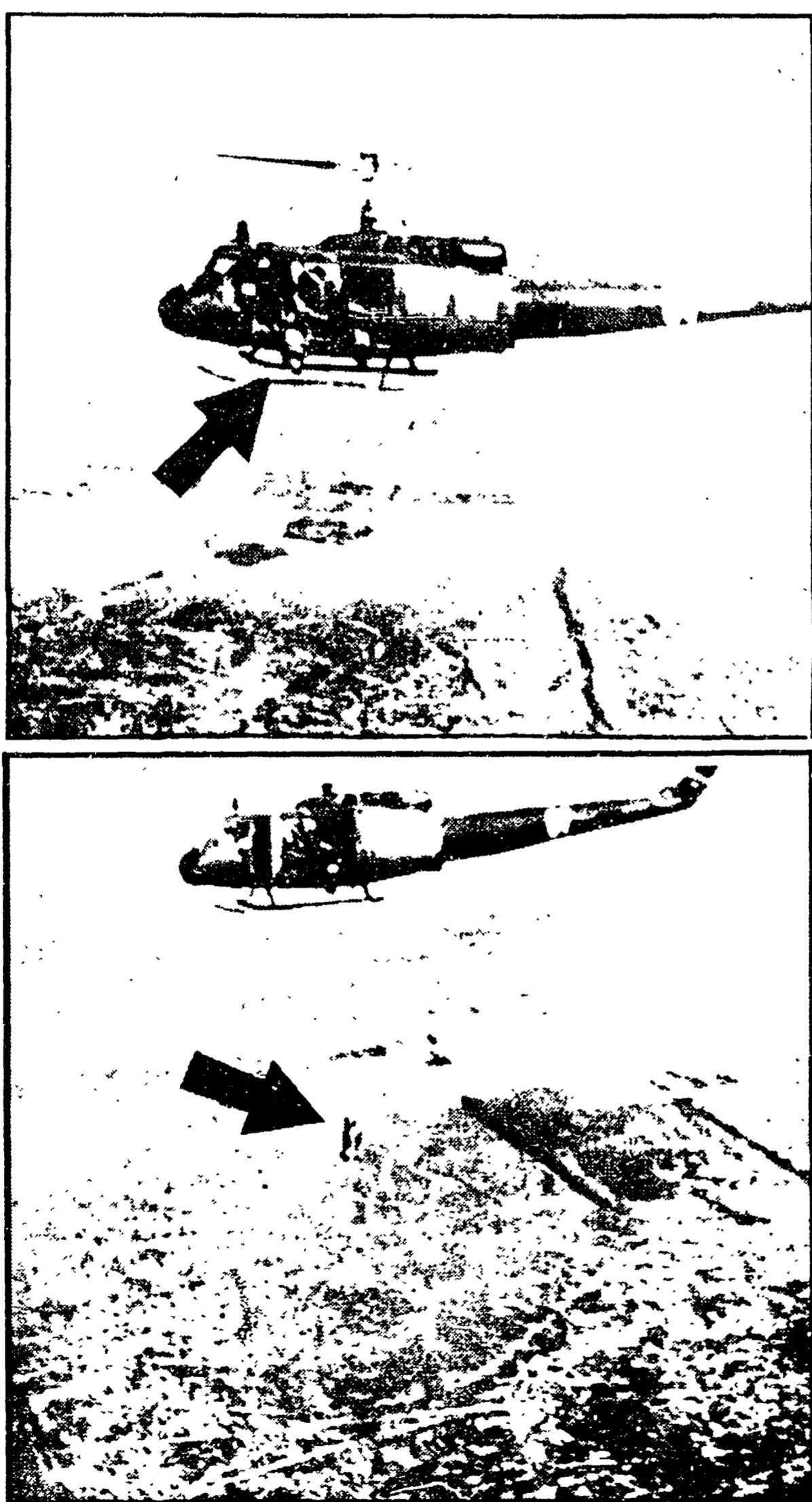
E infine, venerdì scorso sono sfilati insieme operai e studenti; con le loro parole d'ordine, anche diverse, ma con una carica di unità consapevole che non aveva precedenti. L'incontro non solo solidario: l'unità nella lotta sono dunque possibili di fronte al padrone e contro la scuola di classe.

E' solo un piccolo fatto, l'inizio di un'esperienza, certo. Ma nessuno dei protagonisti della giornata di venerdì ha il diritto di disperdere questo patrimonio prezioso. Il confronto, la critica reciproca, lo scontro in che di posizioni diverse fra organizzati e movimento studentesco possono oggi diventare la matrice di una forza nuova che va ben al di là di una lotta contrattuale.

Quello che non è stato possibile realizzare fino ad ora in altri Paesi d'Europa è possibile, oggi, in Italia.

Bruno Trentin

## ORRENDO CRIMINE USA



CHICAGO — Il « Chicago Sun Times » ha pubblicato queste due foto: prove schiaccianti di un altro orrendo crimine consumato dalle truppe USA nel Vietnam. Un pariglano prigioniero viene gettato vivo da un elicottero, perché si è rifiutato di parlare durante un interrogatorio. Le foto sono state fornite al giornale dal prof. Alan Jones, che le ha ricevute da un amico fotografo.

Dopo la manifestazione dei centomila metalmeccanici nel centro di Roma, l'attentato di ieri sta avendo una nuova fase. La forte espressione del « spirito unitario » creato e condizionato perché sia del tutto chiusa la pagina della controffensiva di destra scatenata a poche ore di distanza dai fatti di Milano. Chi ha puntato tutto le proprie carte sulla speranza del peggio ce ne ha più parlato, agitando i fantasmi della paura, esce da questa prova con le ossa rotte. Si rafforza, invece, il movimento rivendicativo. Isolata nel suo intransigenza, la Confindustria deve esser battuta. Da qui il fruscio calendario di manifestazioni e di scioperi che investono importanti categorie della grande industria e del pubblico impiego, dai metalmeccanici ai chimici, dai braccianti agli statali, dai bancari ai lavoratori della scuola e degli enti locali.

L'esperienza della manifestazione di Roma è stata di estrema importanza dalle organizzazioni sindacali. La segreteria della CGIL ha sottolineato che i metalmeccanici hanno dato con essa una prova « di unità, di forza, di combattività e di autogoverno » che « dimostra la volontà operaia di continuare fino alla vittoria ». Essa è stata — afferma — « una svolta decisiva rispetto alla provocazione e agli interessi allarmistici che la destra ha sognato in questi giorni fra la pubblica opinione ». Il tentativo di creare un clima di timore specie nella città di Roma per « infliggere un colpo duro alla lotta in corso, per aprire la strada a una svolta politica reazionaria, a un "blocco d'ordine" antidemocratico, ha ricevuto dalla manifestazione la più convincente e chiara delle risposte: il « gesto patetico » che voleva isolare la lotta dei lavoratori dal resto del paese, e « una ritirata » con cui « si è arresi (concepito oggi) » — afferma la CGIL — « nella sua resistenza contro le tendenze contrattualistiche, reazionarie, di chimici e di altre categorie la vera e sola isolata nel campo sindacale e la Confindustria ». La segreteria confederale — conclude — « ha rinnovato la ferma determinazione di portare avanti la lotta contrattuale in corso fino al successo ».

Nel settore metalmeccanico seguono gli scioperi programmati fino al 14 dicembre (12 ore settimanali). Sono state convocate, intanto, le assemblee di fabbrica, a cui i lavoratori « non possono e non vogliono rinunciare ». Riguardo alla manifestazione dei metalmeccanici, anche la RAI-TV è stata onorata in causa i deputati comunisti Liguro, Barza, Nide Jotti, Rossini, Skotto, Raucio, D'Allesio, Vianello, Pochetti, Cinnello, Sacconi e D'Angelo hanno interrogato il presidente del Consiglio, dichiarando « assolutamente inadeguato » il rilievo dato nei programmi televisivi alla manifestazione di Roma e chiedendo quali e il parere di Rumor circa i « atteggiamenti della RAI-TV ».

### Dopo il sì della Camera, ora la parola al Senato

## IL DIVORZIO IN ITALIA

(una strada lunga un secolo)

A pagina 8 intervista con Nilde Iotti sui cinque pregiudizi di cui si sono avvalsi a sfavore degli antidivorzisti. Una risposta, punto per punto, ai luoghi comuni in gran parte già superati nella coscienza delle masse, ma ancora usati per impedire un giudizio sereno e obiettivo del problema. Un discorso ampio che spiega il collegamento ideale e politico del divorzio con la riforma della legislazione familiare, per una famiglia moderna in una società moderna.

IL VALORE DEL VOTO DEL 28 NOVEMBRE 1969. La formula usata dal presidente dell'Assemblea, Pertini, nel comunicare l'approvazione della legge è stata: « Presenti e votanti 608, maggioranza 305 ». Favorevoli 325, contrari 283: la Camera approva. I deputati eletti nelle liste comuniste che hanno votato perché la legge venisse accolta sono 174, centosettantatré voti che contano.

### Nuove rivelazioni sui crimini delle truppe americane nel Vietnam

## Vietnamiti gettati dall'elicottero

### Nella stessa zona di Song My furono distrutti altri 13 vilaggi e gli abitanti massacrati — La tremenda testimonianza di una vecchia superstite — Tre ufficiali assistettero volando all'eccidio

WASHINGTON, 29. Oggi, giorno ormai, la stampa americana rivela nuove atrocità. Il *Chicago Sun Times* ne rivela oggi un'altra, che si sa essere tipica di quelle che mostrano un prigioniero vietnamita lanciato nel vuoto da un elicottero USA. Le didascalie che accompagnano le foto indicano che « l'uomo è stato ucciso in quel modo perché si rifiutava di parlare durante l'interrogatorio ». Le foto sono state scattate da un elicottero che viaggiava di conserva con quello dal quale l'uomo è stato lan-

ciato nel vuoto. Testimonianze su atrocità dello stesso genere risalgono al 1968, ma è la prima volta che esse vengono documentate fotograficamente.

Un testimone, un ex soldato, Terry Reid, di 22 anni, ha denunciato a un giornale locale di « aver visto parecchi civili vietnamiti uccisi come nel tiro al piccione » nella zona di Chu Lai. Reid ha aggiunto che i soldati americani « hanno spottato in un villaggio contro tutte le persone che si trovavano. Noi aretano mitragliatrici mentre esse non ne avevano. Dopo, abbiamo contato 60 cadaveri, tra i quali quel-

li di donne bambine e forse qualche vecchio. Io non potevo sopportarlo, e così sono ritornato indietro con il mio lanciaragione. Io stesso — e parecchi miei compagni — abbiamo visto almeno cento vietnamiti uccisi, e donne uccise nelle rusce, e donne violente e poi uccise ». Reid si era imposto il silenzio su questi fatti ma, ha detto, si è deciso a romperlo dopo aver letto dell'eccidio di Song My.

Nuove rivelazioni del *Chicago Tribune* dicono che l'ufficiale superiore dal quale dipendevano le unità impiegate a Song My, il tenente colonnello Barker (uc-

ces) tre mesi dopo aveva assistito dall'alto al massacro insieme con almeno altri due ufficiali superiori.

Un giornalista del *Washington Post*, David Hoffman, ha visitato Song My e ha parlato con dei sopravvissuti al massacro, prima che le autorità fantoccie impedissero loro di parlare. Una donna, Ha Thi Quy, sessantenne, ha detto che il giorno del massacro gli americani non incontrarono la minima resistenza. Erano stati nel villaggio altre volte, e allora avevano dato caramelle ai bambini. Stavolta (16 marzo 1968) uccisero

tutti quelli che non resistono a fuggire. « Teste erano tranciate e pezzi di carne erano volati d'aria e mi si erano appiccicati addosso », ha detto prima che i fantocci « lo avessero ».

A Saigon l'accusa nel processo contro le « spie » del Nord Vietnam, del FNL e del Vaticano ha chiesto la massima pena per i principali accusati: « La massima pena » è la morte.

Il tribunale ha invece condannato quattro imputati all'ergastolo (tra questi Huyn Van Trong, già collaboratore del presidente fantoccio Van Thieu) e 37 altri a pene variabili fra i 20 e l'anno di reclusione.

## Statali per il riassetto

### CGIL, CISL, UIL: confermato lo sciopero

Sarà di 48 ore entro la prima decade di dicembre

Le federazioni sindacali degli statali aderenti a Cgil, Cisl e Uil hanno confermato con la decisione di proclamare uno sciopero di 48 ore che dovrà essere attuato entro la prima decade del mese di dicembre.

Al termine dell'incontro fra le tre segreterie è stato emanato un comunicato nel quale si afferma che lo sciopero è stato proclamato « contro la dichiarata volontà del governo di introdurre nel provvedimento di rinnovo della legge delega per il riassetto innovazioni di piena violazione dell'accordo già intervenuto il 26 giugno scorso ». Esso viene smentito e con l'introduzione unilaterale dell'art. 10 che « sprovoca condizioni estremamente pericolose e che potrebbero far saltare il riassetto con i suoi benefici economici e normativi nel momento in cui si appropria più grave la tensione per il costo della vita ».

Il comunicato rileva inoltre che « il significato di uno sciopero di diritto dello Stato dal restante personale in rapporto al trattamento economico e allo stato giuridico non può essere altro che quello di rafforzare alla sommità dell'apparato statale il potere in classe privilegiato e di operare per tale via una frattura ancora più netta di quella già esistente oggi tra esigenze della collettività nazionale e centri di potere statale ». Nel comunicato si ribadisce che la categoria esige l'immediata emanazione del provvedimento di riassetto della carriera e delle retribuzioni, che in base all'accordo stipulato il 26 giugno (non rappresentato) la soluzione di una difficile e troppo lunga vertenza, soluzione che nella sua organica costituzione ha contemplato le varie esigenze di tutte le categorie composte la categoria unitaria.

Le tre segreterie nei prossimi giorni terranno una conferenza stampa. Superati nei prossimi giorni si riunirà il Comitato Centrale del sindacato ferroviario aderente alla Cgil.

### QUESTO IL RIASSETTO DEL GOVERNO

- Ambasciatore + 108 %  
(da 429.108 a 894.437 lire)
- Direttore generale + 116 %  
(da 371.500 a 804.475 lire)
- Consiglieri di 3° classe + 191 %  
(da 95.483 a 278.654 lire)
- Segretario capo + 10 %  
(da 206.558 a 226.625 lire)
- Applicato + 9 %  
(da 74.200 a 81.462 lire)
- Inservente + 2 %  
(da 59.650 a 61.250 lire)

### Fondata da quattro senza una lira

## Banca fantasma operava a Milano

Negli uffici in pieno centro i fantasiosi personaggi, tutti pregiudicati, stavano dietro gli sportelli in attesa dei clienti — Tratti in arresto

### Ai nostri lettori

Una banca fantasma, fondata da quattro senza una lira, operava in pieno centro di Milano. I fantasiosi personaggi, tutti pregiudicati, stavano dietro gli sportelli in attesa dei clienti. Tratti in arresto.

MILANO, 29. Una banca fantasma, fondata da quattro senza una lira, operava in pieno centro di Milano. I fantasiosi personaggi, tutti pregiudicati, stavano dietro gli sportelli in attesa dei clienti. Tratti in arresto.

Un conto della banca era stato aperto il 28 settembre scorso, con un capitale di 40 milioni di lire. Il titolare era un certo G. S. (nome di fantasia), che aveva dichiarato di essere un ingegnere di nome G. S. (nome di fantasia), che aveva dichiarato di essere un ingegnere di nome G. S. (nome di fantasia).

La banca era nata improvvisamente, un paio di mesi fa, in via Broletto, al 20. Il titolare era un certo G. S. (nome di fantasia), che aveva dichiarato di essere un ingegnere di nome G. S. (nome di fantasia).

La banca era nata improvvisamente, un paio di mesi fa, in via Broletto, al 20. Il titolare era un certo G. S. (nome di fantasia), che aveva dichiarato di essere un ingegnere di nome G. S. (nome di fantasia).

Dopo una settimana di contatti «informali»

# RINVIO DELLA VERIFICA

Gli incontri tra i partiti della maggioranza si terranno solo tra una decina di giorni e saranno, solo bilaterali - Carli agita la minaccia di un aumento dei prezzi per riproporre la «politica dei redditi»

Il « chiarimento » governativo (o « verifica », o « confronto », o come lo si voglia chiamare) è stato ancora rinviato. Qualche contatto più impunitivo tra i Dc ed i socialisti, i socialdemocratici ed i repubblicani si avrà se e solo quanto faceva intendere ieri sera una nota ufficiosa del governo: soltanto tra una settimana di giorni il rinvio si accanirà - in concreto - quale significato può assumere questa operazione politica è da attendersi all'insegna dell'ambiguità. Nel frattempo - ecco il fatto nuovo di questa settimana - un reale chiarimento è stato dato nel clima e nella politica e sociale. Nel breve volgere di pochi giorni i tentativi di organizzazione con trofianca di destra (misistrale e tendente al varo di un governo quadripartito di « coalizione » e « dialogo » come hanno detto i socialisti) sono stati, se non definitivamente smentiti, offuscati e sovrastati dalla realtà che si è espressa in una grande manifestazione operaia di piazza del centro di Milano, nella quale esattamente nel momento in cui, alla Camera, una maggioranza nella quale aveva un peso così rilevante il gruppo comunista sanciva la conquista di democrazia e di civiltà della legge per il divorzio che adesso passerà al Senato. Anche a proposito di questa legge non hanno mancato di manifestarsi sulle testate di un certo numero di giornali alcuni che, attraverso le prime battute dell'azionismo democristiano, si vedevano introdurre un elemento di guerra di posizione, per il quale il gruppo di sinistra si era fondato da tempo, per il quale il resto del corpo è a questo discorso parimenti, ma con un'eccezione: a D. Fortini, che aveva tentato di provare l'impossibilità di evolvere oggi lo spirito di crociata di segretario del Pci, ha detto che la Dc non si presenta al Parlamento con un « patto » di un non meglio specificato « fronte laico », ma egli ben sapeva che non era questo il problema. Frutto anche questo di una maturazione reale e di un mutamento di clima con i quali tutti debbono pur fare i conti.

In tale quadro, la « verifica » sulle sorti del governo decisa dalla Direzione di continuità a vivere una vita sana, tra ammissioni e similitudini. Nella serata di ieri una nota ufficiosa fatta circolare da Rumor, dava notizia del rinvio dei contatti e dei colloqui governativi. Dopo un nuovo colloquio del presidente del Consiglio con Fortini si annunciava che per poter avere un quadro « un po' più completo di valutazione » Rumor commetterà i colloqui con i « capi di corrente » del partito di centro sinistra soltanto « a quella entrata » del primo mese di dicembre. Il rinvio di un chiarimento a quattro che pur era stato dichiarato pronto con gli impegni di Rumor al vertice europeo dell'Aja e col suo stesso impegno di partecipazione sul problema alveare previsto alla Camera e subito dopo al Senato.

**I comizi del Pci**  
A Bologna, Ingroia, a Mantova, Giancarlo Pajetta, ad Agrigento, La Torre, a Modena (Cesareano), a Genova, a Macerata (Convegno provinciale operai), Fiumi, a Reggio Calabria, Colaianni.

**Alla Montedison di Marghera**  
Incendio in fabbrica: un morto e un ferito  
MARGHERA (Verzè), 29. Un morto e un ferito, un altro ferito, fatto in un'esplosione avvenuta sabato sera alla Montedison di Porto Marghera, in un'industria che si era fiammante. Nel momento stesso dell'esplosione l'ingegnere Casarini, il direttore di fabbrica, si era già recato trasportato a ospedale. Un altro ferito è stato trasportato con un'ambulanza. Un altro ferito è stato trasportato con un'ambulanza. Un altro ferito è stato trasportato con un'ambulanza.

**Incendio in fabbrica: un morto e un ferito**  
MARGHERA (Verzè), 29. Un morto e un ferito, un altro ferito, fatto in un'esplosione avvenuta sabato sera alla Montedison di Porto Marghera, in un'industria che si era fiammante. Nel momento stesso dell'esplosione l'ingegnere Casarini, il direttore di fabbrica, si era già recato trasportato a ospedale. Un altro ferito è stato trasportato con un'ambulanza. Un altro ferito è stato trasportato con un'ambulanza.

# MUTUE CONTADINE SOSPENDERE SUBITO LE ELEZIONI-TRUFFA

Una « tavola rotonda » delle ACLI - Necessità di un intervento immediato del ministro del Lavoro. Il sistema elettorale vigente è lo strumento degli scandalosi abusi e brogli della « Bonomiana »: va modificato secondo le proposte di legge presentate in Parlamento

## Turismo socialdemocratico



MEDIO ORIENTE A FERRI E FUOCO

## Imminente la caduta? Il governo siciliano sull'orlo della crisi

Il PSI, pur avendo votato contro la mozione di sfiducia del PCI, si è rifiutato di sottoscrivere un ordine del giorno a favore della Giunta

**Dalla nostra redazione**  
L'AVVANTO DI UNO DEI QUATTRO partiti che compongono il governo siciliano, il Psi, è stato un fatto di grande importanza. Il Psi ha votato contro la mozione di sfiducia del PCI, ma si è rifiutato di sottoscrivere un ordine del giorno a favore della Giunta.

**Lascia la Camera il compagno Ermanno Benocci**  
Lo sostituirà il compagno Danilo Fani di Arezzo

**Alla Montedison di Marghera**  
Incendio in fabbrica: un morto e un ferito  
MARGHERA (Verzè), 29. Un morto e un ferito, un altro ferito, fatto in un'esplosione avvenuta sabato sera alla Montedison di Porto Marghera, in un'industria che si era fiammante. Nel momento stesso dell'esplosione l'ingegnere Casarini, il direttore di fabbrica, si era già recato trasportato a ospedale. Un altro ferito è stato trasportato con un'ambulanza. Un altro ferito è stato trasportato con un'ambulanza.

**A Bolzano**  
La questione altoatesina all'esame del Pci italiano e austriaco  
Bolzano, 29. Si è tenuto un incontro tra i dirigenti del Pci italiano e austriaco per discutere la questione altoatesina. L'incontro è stato presieduto dal segretario del Pci italiano, Enrico Berlinguer.

**Delegazione scientifica polacca in Italia**  
Una delegazione scientifica polacca è in visita in Italia. La delegazione è composta da esperti di varie discipline scientifiche.

**Imminente la caduta? Il governo siciliano sull'orlo della crisi**  
Il PSI, pur avendo votato contro la mozione di sfiducia del PCI, si è rifiutato di sottoscrivere un ordine del giorno a favore della Giunta

**Lascia la Camera il compagno Ermanno Benocci**  
Lo sostituirà il compagno Danilo Fani di Arezzo

**Alla Montedison di Marghera**  
Incendio in fabbrica: un morto e un ferito  
MARGHERA (Verzè), 29. Un morto e un ferito, un altro ferito, fatto in un'esplosione avvenuta sabato sera alla Montedison di Porto Marghera, in un'industria che si era fiammante. Nel momento stesso dell'esplosione l'ingegnere Casarini, il direttore di fabbrica, si era già recato trasportato a ospedale. Un altro ferito è stato trasportato con un'ambulanza. Un altro ferito è stato trasportato con un'ambulanza.

**Incendio in fabbrica: un morto e un ferito**  
MARGHERA (Verzè), 29. Un morto e un ferito, un altro ferito, fatto in un'esplosione avvenuta sabato sera alla Montedison di Porto Marghera, in un'industria che si era fiammante. Nel momento stesso dell'esplosione l'ingegnere Casarini, il direttore di fabbrica, si era già recato trasportato a ospedale. Un altro ferito è stato trasportato con un'ambulanza. Un altro ferito è stato trasportato con un'ambulanza.

# Manifestazioni e scioperi di braccianti in Calabria

300 lavoratori hanno occupato un'azienda del marchese Diana e vi hanno tenuto l'assemblea. Il presidente della Confagricoltura non rispetta le paghe contrattuali - Occupato il comune a Galatro

**REGGIO CALABRIA**  
Con una manifestazione di braccianti di Regio Calabria si è svolta l'assemblea di convocazione per discutere le condizioni di lavoro. I braccianti hanno deciso di occupare un'azienda del marchese Diana.

**Delegazione scientifica polacca in Italia**  
Una delegazione scientifica polacca è in visita in Italia. La delegazione è composta da esperti di varie discipline scientifiche.

**Imminente la caduta? Il governo siciliano sull'orlo della crisi**  
Il PSI, pur avendo votato contro la mozione di sfiducia del PCI, si è rifiutato di sottoscrivere un ordine del giorno a favore della Giunta

**Lascia la Camera il compagno Ermanno Benocci**  
Lo sostituirà il compagno Danilo Fani di Arezzo

**Alla Montedison di Marghera**  
Incendio in fabbrica: un morto e un ferito  
MARGHERA (Verzè), 29. Un morto e un ferito, un altro ferito, fatto in un'esplosione avvenuta sabato sera alla Montedison di Porto Marghera, in un'industria che si era fiammante. Nel momento stesso dell'esplosione l'ingegnere Casarini, il direttore di fabbrica, si era già recato trasportato a ospedale. Un altro ferito è stato trasportato con un'ambulanza. Un altro ferito è stato trasportato con un'ambulanza.

**Incendio in fabbrica: un morto e un ferito**  
MARGHERA (Verzè), 29. Un morto e un ferito, un altro ferito, fatto in un'esplosione avvenuta sabato sera alla Montedison di Porto Marghera, in un'industria che si era fiammante. Nel momento stesso dell'esplosione l'ingegnere Casarini, il direttore di fabbrica, si era già recato trasportato a ospedale. Un altro ferito è stato trasportato con un'ambulanza. Un altro ferito è stato trasportato con un'ambulanza.

**Oggi il Doppio Brodo Star 20 lire meno**  
E' il risparmio che vi dà il Buono-Sconto di ogni astuccio del Doppio Brodo Star 'Grande'.  
BUONO SCONTO DOPPIO BRODO STAR VALE 20 LIRE  
Oggi tutto il pranzo si fa col Doppio Brodo perché la sua famosa riserva-sapore dona subito doppio gusto a minestre, pietanze e contorni.

Risposta alle critiche e alle incomprensioni sulla questione del « Manifesto »

# Coerenza del Partito

Facciamo ciò che diciamo: qui è la nostra forza - « Liberarsi dalle frazioni, anche quando esse sono solo un germe appena nascente, è per noi un fatto essenziale sia per la difesa del carattere di lotta del partito sia per lo sviluppo della sua vita democratica »

Eraavamo consapevoli che le nostre decisioni contro il gruppo del Manifesto avrebbero determinato reazioni critiche in certi settori del mondo politico italiano. Una sorpresa, tutt'al più, può esserci stata per la incomprensione della vera natura di questo episodio, che trapela anche da posizioni come quella dei compagni della Direzione del PSIUP. Per il resto, era scontato che, oltre agli attacchi fottamente strumentali di tutta la stampa di destra e del ceto socialdemocratico, non sarebbero mancati né dichiarazioni di obbligo, ma in fondo prive di vera convinzione, né malintesi e incomprensioni sincere di determinati gruppi della sinistra.

## Un partito rivoluzionario

Sorprende poco — e dice niente — che i promotori del Manifesto abbiano cercato di negare la natura frazionistica più evidente della loro iniziativa e della loro azione nel partito: essi sapevano molto bene quanto impopolari siano le frazioni del nostro partito, nel movimento operaio e negli ottimi in tutta la vita politica italiana e nella più larga opinione pubblica nazionale. Per questo i dirigenti del Manifesto hanno tentato di rivestire la natura frazionistica della loro azione con una serie di appelli e di fragli entusiasmi. Sta di fatto, però, che su questo punto quasi nessuno ha avuto dubbi: né nel partito, né fuori. Ed è significativo che neppure nei commenti esteri, anche nei più malevoli, sia mai cercato di negare il carattere di frazione assunto dall'iniziativa.

Ma poiché dobbiamo costare che da tutte, o quasi tutte tali posizioni, è assente quel punto di partenza di ogni seria discussione, che dovrebbe essere dato dal rispetto della verità dei fatti, e poiché ciò rischia di creare anche per l'avvenire malintesi e incomprensioni, è nostro dovere ricordare ancora una volta a tutti alcune cose molto precise. E prima di tutto è ora che si prenda atto che, anche nella vicenda del Manifesto, noi non abbiamo mai lasciato adito a dubbio sul fatto che avremmo applicato, con la coerenza più rigorosa, principi e regole di condotta sempre enunciati con la massima chiarezza.

## Una originale presenza

Se ne prenda atto anche fuori di noi. A questo partito comunista, unito e democratico, quale esso è, è diverso da altri, devono riferirsi questi quattro lavoratori, come anche noi vogliamo, per l'unità delle sinistre e per nuovi rapporti tra tutte le forze della democrazia. E non si venga a dire che noi ci arrocciamo in una posizione di chiusura e di conservazione! Con la stessa sponibilità tra parole e fatti, con cui ci siamo opposti e opponiamo alle frazioni, siamo decisi ad andare avanti nel superamento di ciò che ancora frena lo sviluppo della nostra interna vita democratica, e nella ricerca di nuovi modi e strumenti di libera ricerca, di aperto confronto delle idee.

# NOZZE NEL PARCO



Nozze allegre, senza conformismi, con tutta la fantasia possibile: è la nuova regola dei giovani americani, che hanno deciso di togliere la polvere dai riti naziali e di adeguarli al loro modo di sentire. Ecco allora la coppia che dice « sì » nel Golden Park di San Francisco, in mezzo ai prati, e che fa sapere al mondo intero e invitato. Dopo pochi minuti e poca strada, le nozze di poi i due studenti che si fanno accompagna...

## Nostro servizio

DI RITORNO DALLA SPAGNA, novembre. A Barcellona, sempre, la mia prima inchiesta e sulle Ramblas. Raccolgo opinioni, scritte, improrogabili di giorno, di notte, di mezzogiorno, di sempre passati che a gran numero la cordialità di questa strada si riduce a un disprezzo quasi sempre alla confidenza. Questa volta, però, l'inchiesta è stata più serena, quasi infruttuosa: le Ramblas stanno cambiando. È un segno — uno dei tanti — del processo che vive questa città, la seconda della Spagna, per popolazione, ma prima, in realtà, per le sue caratteristiche urbane, per la complessità delle sue strutture sociali ed economiche, per la sua vita culturale, per i suoi entusiasmi ed essere, in una misura ben maggiore di quanto il centralismo burocratico dello stato e del regime non sia disposta a consentire. È un segno di una «nazione» offesa nella sua lingua, nelle sue tradizioni e oppressa, in un gioco di legami spesso implicati, ma spesso anche sfidatamente evidenti dalle forze congiunte del capitale finanziario e industriale catalano, barcelonense in particolare, e dell'oligarchia castigliana.

Quando dico Barcellona, dico la grossa borghesia e certi strati della media e della piccola borghesia che ne accettano le proposte di vita «all'europea» — proiettate di un possibile ingresso nel MEC — con sottotono di equilibrio, come omaggio entusiasta al progresso, ai mutamenti, degli ordini, dei nostalgici.

Di questo punto, però, è avvertito il nostro servizio, che la Barcellona aggiornata e brillante della nuova generazione di scrittori, di poeti, di saggi che hanno scoperto la cultura europea del dopoguerra, frugando nelle emiclette scambiate e nei libri importati clandestinamente da Parigi o dall'Italia e sono passati, spesso con estremo disprezzo, da Gramsci a Marx, da « partito » — come si dice anche qui — allo estremismo delle molte sfumature, per ritrovarsi in questa mischia, con molte delusioni, su posizioni forse più evasive ma anche più meditate.

## Il confine invalicabile

Il divieto delle frazioni non ci ha impedito, ha anzi favorito, specialmente negli ultimi anni, di portare avanti la concezione « monolitica » del partito e di sviluppare in forme sempre più ampie ed aperte la nostra interna vita democratica. Il nostro XII Congresso — molti lo hanno riconosciuto — è stato un momento importante di questo processo. Ma anche in quella sede abbiamo ribadito che il confine che separa dal frazionismo era ed è, per noi, invalicabile.

E dopo il Congresso, quando ci siamo trovati di fronte all'iniziativa frazionistica del Manifesto, non è stata detta da parte nostra una sola parola, né è stato compiuto un solo atto che potesse giustificare l'impressione che noi saremmo stati disposti a un'apertura, in questo caso, a una eccezione. È vero che, nella riunione che il nostro C. C. ha tenuto nel mese di ottobre, noi non ci siamo limitati a richiamare delle regole di condotta. Abbiamo discusso, siamo entrati nel merito, abbiamo dato risposta (e continueremo a darla) ai problemi che erano sul tappeto. Ed al dibattito abbiamo chiamato tutto il partito, non solo perché tutti i militanti potessero esprimere la loro opinione sulla vicenda del Manifesto, ma per utilizzare anche questa occasione allo scopo di arricchire e sviluppare la ricerca, l'iniziativa e la vita democratica del partito sulla linea tracciata dal XII Congresso.

Enrico Berlinguer



RISPONDIAMO per la seconda volta al dibattito che si è aperto perché egli, polemizzando con noi sul suo giornale venerdì, ci ha offerto l'occasione di rendergli omaggio, e noi siamo sempre lieti di onorare i nostri avversari, soprattutto quando sono, come lui, pugnalati e irriducibili. Noi gli avevamo detto, giovedì, che egli è imbarcato sulla nave del cavaliere del lavoro Attilio Monti, che abbiamo preso l'abitudine di chiamare anche Luxemburg o Che o Fidel, da quando Enrico Mattei una volta, in una crisi di pudore, ci assicurò che il padrone della Nazione, del Carlino del Giornale d'Italia, della Sarom e di molte altre cooperative operaie, è un uomo di destra. Ribatte Enrico Mattei che Fortebraccio farebbe bene a mostrarsi presidente quando si parla di imbarchi e sbarchi perché (riassumiamo per brevità) egli, Mattei, ha sempre seguito la stessa identica rotta, oggi che l'armatore della Nazione si chiama Monti, come ieri quando si chiamava Einaudi (o, aggiungiamo noi, avvocato Barbieri, presidente degli indu-

# «che fa tuo padre?...»

in patria. Il Pri li chiamava la fabbrica per rappresentarla e un'organizzazione, sfruttando, saltuariamente, ma con loro, era con loro, e noi gli avevamo risposto: «Non vogliamo tardare neppure un minuto a dargli atto di questa onoranda coerenza. Enrico Mattei non è un uomo, è un movimento. È la Guardia d'Arco dei redditi. E noi ci risponderemo con la nostra legge, una legge che non è stata fatta per i socialisti, ma per i socialisti. Non abbiamo fatto le riforme che ci sono state promesse. Enrico Mattei dice: «La destra al governo non c'era». Ed è verissimo. Il cavaliere del lavoro Attilio Monti non è mai stato ministro, né lo sono mai stati Agnelli, Pesenti, Valerio, Costa e compagnia della «Tazzinetta benefica». Ma vede, egregio e celestiale direttore della Nazione, erano e sono al governo, o accanto al governo, uomini come, per dire, due, Colombo e Carli, che ogni tanto ricavano i padroni. E che cosa crede che si dicono, quando i padroni e i loro

«...non sono mai stati ministri, né lo sono mai stati Agnelli, Pesenti, Valerio, Costa e compagnia della «Tazzinetta benefica». Ma vede, egregio e celestiale direttore della Nazione, erano e sono al governo, o accanto al governo, uomini come, per dire, due, Colombo e Carli, che ogni tanto ricavano i padroni. E che cosa crede che si dicono, quando i padroni e i loro

«...non sono mai stati ministri, né lo sono mai stati Agnelli, Pesenti, Valerio, Costa e compagnia della «Tazzinetta benefica». Ma vede, egregio e celestiale direttore della Nazione, erano e sono al governo, o accanto al governo, uomini come, per dire, due, Colombo e Carli, che ogni tanto ricavano i padroni. E che cosa crede che si dicono, quando i padroni e i loro

«...non sono mai stati ministri, né lo sono mai stati Agnelli, Pesenti, Valerio, Costa e compagnia della «Tazzinetta benefica». Ma vede, egregio e celestiale direttore della Nazione, erano e sono al governo, o accanto al governo, uomini come, per dire, due, Colombo e Carli, che ogni tanto ricavano i padroni. E che cosa crede che si dicono, quando i padroni e i loro

«...non sono mai stati ministri, né lo sono mai stati Agnelli, Pesenti, Valerio, Costa e compagnia della «Tazzinetta benefica». Ma vede, egregio e celestiale direttore della Nazione, erano e sono al governo, o accanto al governo, uomini come, per dire, due, Colombo e Carli, che ogni tanto ricavano i padroni. E che cosa crede che si dicono, quando i padroni e i loro

«...non sono mai stati ministri, né lo sono mai stati Agnelli, Pesenti, Valerio, Costa e compagnia della «Tazzinetta benefica». Ma vede, egregio e celestiale direttore della Nazione, erano e sono al governo, o accanto al governo, uomini come, per dire, due, Colombo e Carli, che ogni tanto ricavano i padroni. E che cosa crede che si dicono, quando i padroni e i loro

«...non sono mai stati ministri, né lo sono mai stati Agnelli, Pesenti, Valerio, Costa e compagnia della «Tazzinetta benefica». Ma vede, egregio e celestiale direttore della Nazione, erano e sono al governo, o accanto al governo, uomini come, per dire, due, Colombo e Carli, che ogni tanto ricavano i padroni. E che cosa crede che si dicono, quando i padroni e i loro

## Einaudi novembre



### HOFFMANN ROMANZI E RACCONTI

Per la prima volta nella sua complessità un capolavoro fittesco e avventuroso della letteratura europea. Prefazione di C. Magris, a cura di C. Pinelli. «I millenni». Tre volumi. L. 30.000.

### TEATRO DADA

Le pièces oggi introvabili di Aragon, Artaud, Breton, Pichot, Ribemont-Desaignes, Soupault, Tzara, Vitrac. «Supercoralli». L. 4.000.

### CASSOLA UNA RELAZIONE

Un nuovo capitolo della piccola «commedia umana» che Cassola va componendo da anni. «Supercoralli». L. 1.500.

### ROMEINI IL SECOLO DELL'ASIA

Una esauriente sintesi storica sulla finisecola nazionale dei paesi asiatici negli ultimi cento anni. Prefazioni di E. Ragnoni. «Storia». L. 7.000.

### CHOMSKY I NUOVI MANDARINI

Le responsabilità degli intellettuali americani e i loro rapporti col potere. «Nuovo Politecnico». L. 1.600.

Sono inoltre usciti in novembre: I libri greci tradotti da Filippo M. Pontani: Ovidio, L'arte di amare; Raymond Queneau, L'arco portatile; Italo Calvino, L'uomo che si era; J. D. G. Clark, Europa proletaria; Cesare Segre, I segni e la critica; Gian Carlo Roccioni, La disarmonia proletaria; Sull'arte di Carlo Tom Kemp; Teoria dell'impresario.

Best-seller ANSA del mese per la sagittata: Guida alla formazione di una biblioteca pubblica e privata.

## Einaudi Natale

«...non sono mai stati ministri, né lo sono mai stati Agnelli, Pesenti, Valerio, Costa e compagnia della «Tazzinetta benefica». Ma vede, egregio e celestiale direttore della Nazione, erano e sono al governo, o accanto al governo, uomini come, per dire, due, Colombo e Carli, che ogni tanto ricavano i padroni. E che cosa crede che si dicono, quando i padroni e i loro

Perché lottano i ricercatori dell'Istituto superiore di sanità

Salute pubblica senza controllo

Nocività in aumento nelle fabbriche, cibi sofisticati da additivi e coloranti, acqua e aria inquinata — 18.000 medicinali invece di poche centinaia di specialità sufficienti per il fabbisogno nazionale — Chi deve controllare ha le mani legate — La «triplice alleanza»; industrie farmaceutiche-mulue-baronie mediche — Il governo è complice — La battaglia per la riforma dell'Istituto — Si salda l'iniziativa operaia e dei tecnici sanitari contro il comune nemico

Decisa dall'assemblea l'occupazione dell'Istituto

Non era mai accaduto. I componenti della commissione per le specialità medicinali — i direttori generali del ministero, alcuni universitari, clinici, industriali farmaceutici — hanno deciso di occupare l'Istituto, i suoi studi messi alla porta. «Sanità e profitto non possono andare d'accordo. Siamo in uno Stato democratico e non si può permettere che si faccia il profitto a scapito della salute», il discorso, garbato ma fermo, fatto da una delegazione di ricercatori negli uffici amministrativi della commissione per le specialità medicinali.

Deve essere una riunione delle parti che periodicamente si svolge all'Istituto per vigilare sulle richieste di registrazione di nuovi farmaci. Ma quella mattina del 17 novembre scorso l'Istituto era presieduto dal presidente dell'assemblea generale del personale.

Il clima era teso. Oltre 500 persone affollavano l'aula magna. Tra esse, in cambio bianco, lavoratori, ricercatori, chimici, biologi, fisici, ingegneri, veterinari, elettricisti, ingegneri sanitari, oltre che tecnici amministrativi e sanitari. Si trattava di circa 600 complessivamente, sono circa 200 laureati tecnici ricercatori dell'Istituto. Sono loro che hanno in mano la salute pubblica. Controllo preventivo, controlli, controlli preventivi, tutti i mezzi, tutti i modi, tutti i modi per controllare la qualità dei prodotti farmaceutici più forti per la concorrenza ai gruppi più deboli: spiega l'elenco impaginato di capitali per propaganda e «convincimento» mutue e medici burocrati e luminari ad accettare quel determinato ritrovato, a ricercare nel prodotto dell'INDM, a presentarsi ai medici. Da qui gli sprechi del pubblico denaro, i debiti delle mutue, l'abuso di consumo che produce crisi ospedaliere e malattie da farmaco.

Questo discorso sulle medicine potrebbe essere ripetuto per gli alimenti sofisticati dagli additivi, per i coloranti, per i conservanti (proibiti in altri paesi), per non parlare della nocività nelle fabbriche, degli inquinamenti dell'aria, della siccità, dei pesticidi. Eppure tutto ciò non è fatale, non è una inevitabile conseguenza della civiltà moderna (il progresso ha un prezzo, si sa), non è frutto dello sfruttamento capitalista, della legge del profitto.

Che sia possibile modificare l'attuale situazione, che i ricercatori e i tecnici ausiliari che sono la ossatura dell'Istituto.

Il tentativo, tuttavia, è fallito. La risposta che l'assemblea generale del personale, l'Istituto di sanità deve svolgere una funzione troppo importante nel campo della ricerca, dei controlli e della sicurezza sanitaria per essere oggetto di una contrattazione di piccolo cabotaggio che scenderebbe tutto come prima, un sistema di disimpegno dall'informazione, della discriminazione, della pesanti condizioni dei grandi azionisti farmaceutici e alimentari.

Questo è il senso della sciopero tra il personale dell'Istituto da una parte e il governo e il personale privato dall'altra. Un conflitto che, per essere risolto, si pone un obiettivo: la riforma sanitaria che generasse che sul tema della salute si sta manifestando a tutti i livelli, in primo luogo nelle fabbriche. Ed è un obiettivo che l'azione operaia contro i padroni in fabbrica continua a sapersi con qualità dei ricercatori della salute pubblica, presa dall'assemblea generale di quella dell'occupazione, ad ottenere sempre che il governo si occupi della riforma sanitaria, presa dall'assemblea dei lavoratori. Intanto la lotta di questo settimana ha avuto un suo corso, si sono tenuti gli incontri con i sindacati, tutti le nuove specialità medicinali sono bloccate, sono bloccate le certificazioni, le licenze. È imminente la complessa ma chiara perfezione in favore di norme mutualistiche sulla base di una stretta intesa fra padroni, farmaceutici, mutue, baronie mediche e governo, è in corso.

Da domani l'Istituto sarà occupato

A partire da domani sino a venerdì l'Istituto superiore di sanità sarà occupato dal personale. L'occupazione sarà a porte aperte, ma con il blocco totale delle attività di ricerca e di controllo. Lo ha deciso pacificamente all'unanimità l'assemblea del personale che si è tenuta ieri mattina nell'aula magna.

Con questa espressa forma di lotta i lavoratori dell'Istituto intendono esercitare una più forte pressione verso il governo per ottenere che il provvedimento di riforma, che giovedì sarà proposto all'esame e al voto, si lede e si abbellisca, delle commissioni Sanità Affari Costituzionali, che la proposta fondamentale del personale.

La lotta per la riforma della specialità medicinali — i direttori generali del ministero, alcuni universitari, clinici, industriali farmaceutici — hanno deciso di occupare l'Istituto, i suoi studi messi alla porta. «Sanità e profitto non possono andare d'accordo. Siamo in uno Stato democratico e non si può permettere che si faccia il profitto a scapito della salute», il discorso, garbato ma fermo, fatto da una delegazione di ricercatori negli uffici amministrativi della commissione per le specialità medicinali.

Ma è proprio questo atteggiamento che i lavoratori dell'Istituto vogliono capire. Essi non intendono più accettare un sistema che consente di speculare sulla salute, che legalizza un vero e proprio furto ai danni di decine di milioni di lavoratori e di cittadini, che serve unicamente ad ingrossare i conti in banca dei grandi imprenditori farmaceutici e alimentari.

Da sabato per sanità dopo di questo mese dovrebbe essere usata un reale potere di ricerca e di controllo su tutto ciò che è indispensabile alla vita umana di tutti i giorni: le medicine, i cibi, l'aria, l'acqua, l'ambiente di lavoro e l'ambiente urbano, dovrebbe combattere e di bella e ardua causa di miglioramento e di avvertimento. Ma è proprio questo che non si vuole.

Prendiamo le medicine. La commissione di cui fanno parte i ricercatori scientifici dell'Istituto, deve limitarsi a vigilare la documentazione farmaceutica, a controllare e a verificare il farmaco in officina, non a ricercare, non a verificare alcun controllo preventivo al fine di una reale difesa della salute. C'è di più. La legge consente al ricercatore dell'Istituto anche al più alto livello di lavorare per i privati. Quindi legalizza la possibilità di un fabbricante di medicina di controllare di se stesso. Tutta questa sanatoria situazione spiega la proliferazione enorme di specialità (ben 1600 invece di poche centinaia di farmaci) che potrebbero soddisfare l'intero fabbisogno nazionale di medicinali, veri e propri doppietti inventati e commercializzati da gruppi farmaceutici più forti per la concorrenza ai gruppi più deboli: spiega l'elenco impaginato di capitali per propaganda e «convincimento» mutue e medici burocrati e luminari ad accettare quel determinato ritrovato, a ricercare nel prodotto dell'INDM, a presentarsi ai medici.

Cinque punti per la riforma

In questa battaglia generale la lotta non inferisce con il potere svolto dall'Istituto superiore di sanità, a condizione che sia sottratto al condizionamento delle forze politiche contrapposte a salute e qualità dei ricercatori della salute pubblica, presa dall'assemblea generale di quella dell'occupazione, ad ottenere sempre che il governo si occupi della riforma sanitaria, presa dall'assemblea dei lavoratori. Intanto la lotta di questo settimana ha avuto un suo corso, si sono tenuti gli incontri con i sindacati, tutti le nuove specialità medicinali sono bloccate, sono bloccate le certificazioni, le licenze. È imminente la complessa ma chiara perfezione in favore di norme mutualistiche sulla base di una stretta intesa fra padroni, farmaceutici, mutue, baronie mediche e governo, è in corso.

Da domani l'Istituto sarà occupato

A partire da domani sino a venerdì l'Istituto superiore di sanità sarà occupato dal personale. L'occupazione sarà a porte aperte, ma con il blocco totale delle attività di ricerca e di controllo. Lo ha deciso pacificamente all'unanimità l'assemblea del personale che si è tenuta ieri mattina nell'aula magna.

Con questa espressa forma di lotta i lavoratori dell'Istituto intendono esercitare una più forte pressione verso il governo per ottenere che il provvedimento di riforma, che giovedì sarà proposto all'esame e al voto, si lede e si abbellisca, delle commissioni Sanità Affari Costituzionali, che la proposta fondamentale del personale.



Morto il bimbo ferito ad Atene. Giorgio Nastos, il bambino di due anni e mezzo rimasto ferito nell'attentato compiuto da un commando arabo contro l'ufficio delle aviazioni israeliane «El Al» ad Atene, è deceduto ieri per le gravi lesioni riportate al capo. In seguito alla morte del piccino, i due autori dell'attentato saranno ora imputati di omicidio premeditato. Essi sono stati condotti ieri davanti al magistrato che conduce l'inchiesta. La foto li mostra mentre vengono ricondotti in carcere. A sinistra, Mansur Seifeddin Murad Zugagah; a destra, Elias Dekrabadian.

Ad un anno dall'eccidio di Avola Nuova legge sul collocamento adottata in Sicilia dall'ARS

CGIL e CISL commemoreranno i due braccianti uccisi dalla polizia un anno fa

A ROMA IL 6 DICEMBRE

Manifestazione nazionale del movimento cooperativo

Promessa della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue avrà luogo il 6 dicembre prossimo a Roma, una Manifestazione nazionale dei cooperatori. In tale occasione affluiranno nella Capitale delegazioni rappresentative dei locali movimenti cooperativi di tutta Italia. Scopo della Manifestazione nazionale, preparata da numerose iniziative locali che hanno visto impegnate grandi masse di cooperatori di ogni settore, quello di affermare presso il Parlamento, il Governo e la pubblica opinione le posizioni e le istanze rivendicative della cooperazione in legame con i grandi problemi dell'attuale momento sociale. Al centro della Manifestazione nazionale dei cooperatori del 6 dicembre saranno le seguenti richieste: — una nuova politica della casa; — concrete misure contro il caro-vita; — una nuova politica del credito ed una riforma della legislazione cooperativa; — una politica di sviluppo della cooperazione e delle forme associative.

Lettere all'Unità

Il Presidente della Repubblica può essere criticato? Caro direttore, ho visto che avete pubblicato una lettera a proposito del telegramma del Presidente Saragat dopo la morte dell'ingegner Antonio Anaramma nei gravi incidenti di Milano. Anche se io sono un colorito che non so essere critico, mi è venuto un dubbio: che cosa ha fatto il Presidente — che se non vado errato presiede anche il Supremo consiglio della Magistratura — ha abbia inteso prima che fossero accertate le responsabilità. Longo per il giornale dove non era stato pubblicato una risposta, il Presidente della Repubblica può essere criticato? Quando un cittadino che egli ha commesso un errore può esprimere la sua opinione senza violare la legge? Mi domando che ne pensano i parlamentari e i permessi esprimerne opinioni su questo problema in Parlamento. La seconda questione che mi è venuta in mente è di diritto costituzionale, e quella dei limiti del potere del Presidente della Repubblica nella vita del Paese. Che cosa si dirà in un messaggio, un saluto, un telegramma, una risposta a un fatto politico? Tu comprendi che nelle mie domande e sottigliezze antiche c'è una preoccupazione su queste questioni e di attualità e che la mia non è l'esperienza di un lettore ordinario? Cordiali saluti.

Le settanta lire quotidiane ai lacerati dei massacri di Song My. Signor direttore, nei lettori dell'Unità erano sempre informati dei crimini di massa nazista perpetrati durante la guerra in Indocina. Oggi che tutto il mondo si indigna per i massacri di donne e bambini a Song My, è giusto che il nostro giornale, come la grande stampa che si dice indipendente informata e non letteraria.

Denunciato a Pisa il direttore di «Lotta continua»

Piergiorgio Bellocchio, direttore responsabile di «Lotta continua» (periodico che raggruppa i movimenti di «Potere operaio» di Pisa e Torino) è stato denunciato dai carabinieri di Pisa alla Procura della Repubblica, sotto l'accusa di pubblicazione di notizie false, esagerate o tendenziose.

Si riavvicina al PCI «la sola forza che può bloccare il fascismo»

Cari compagni de l'Unità, sono un impaziente del vostro partito e un lettore del vostro giornale. Negli ultimi tempi mi ero un poco allontanato dal partito e mi ero perduto in tutti i centri avvenimenti e questo risorgere dello squadrismo fascista mi ha fatto riflettere. E mi è venuto in mente di riavvicinarmi al partito e di fare di tutto una persona che si avverte che è la forza capace di fronteggiare ed impedire l'ascesa di un nuovo fascismo.

Marsala: i socialisti rompono con la DC

Un figlio di braccianti, morto a 21 anni, che non ha ricevuto nessun telegramma

Da domani l'Istituto sarà occupato

Manifestazione nazionale del movimento cooperativo

A Roma il 6 dicembre

Concetto Testai

Dal 1 gennaio '70

Come si paga alla posta il bollo per l'auto

Il decreto ministeriale sulle nuove modalità di pagamento delle tasse automobilistiche...

Il terzo tagliando di tasse autolettivo... dovrà essere conservato...

Per gli autoveicoli ed auto-carrici sui quali sono applicati stabilmente apparecchi radio o televisivi...

Il bollettino in conto corrente postale dovrà riportare cognome e nome del proprietario del veicolo...

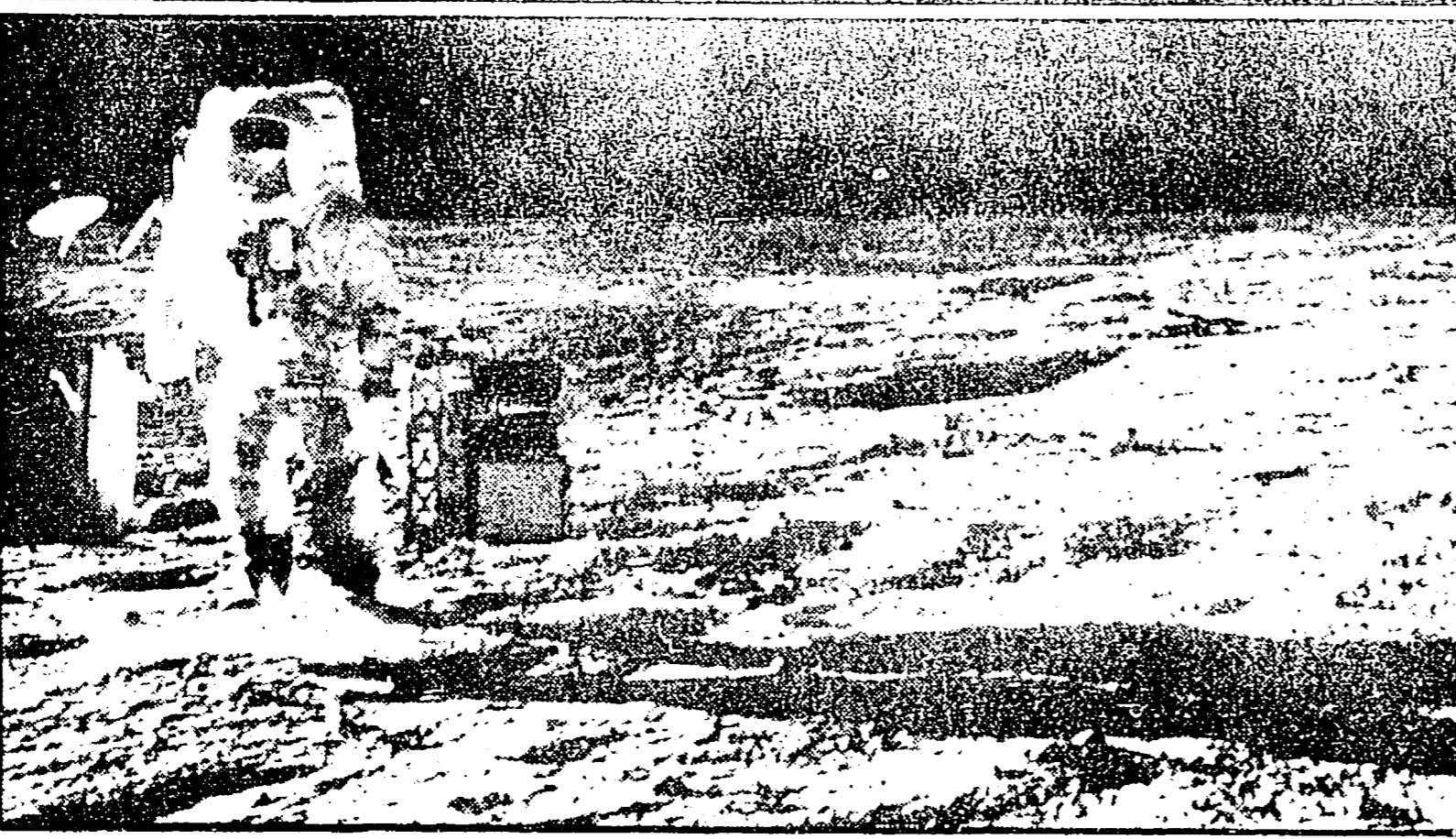
Il bollettino in conto corrente postale dovrà riportare cognome e nome del proprietario del veicolo...

Hanno scelto male i tre dell'assalto al convoglio Velletri-Roma

Bottino di pochi spiccioli per i rapinatori del treno

Nessuna traccia dei banditi - «M'ha puntato la pistola alla tempia...» - Recrudescenza dei colpi contro procaccia e furgoni postali - Una rapina «facile» i dipendenti delle PP.TT infatti viaggiavano senza scorta

A casa ma ancora sotto vetro



HOUSTON, 29. I tre dell'Apollo 12 sono tornati a casa ma in gabbia. Oggi, poco dopo le 12, (ora italiana) un grosso aereo da trasporto della aviazione americana si è posato sulla pista dell'aeroporto di Ellington...

Conrad, Gordon e Bean erano raggiunti. Conrad ha detto: «E' bello essere di nuovo a casa. Il volo è stato davvero una bomba». I tre astronauti rimarranno isolati nel laboratorio lunare qui a Houston fino all'undici dicembre.

guadagni elevati

Per giovani ambasciati di media cultura e con buone doti di logica si apre subito l'impiego nel nuovo settore degli elaboratori elettronici...

COMPUTEX

tel. 58064185/1025 tel. 295991/312636 tel. 57864172 tel. 433727/8 Roma Napoli Firenze Bologna

ABBONATEVI

1 Critica marxista La rivista teorica dei comunisti italiani, vengono più qualificati per l'informazione sui problemi del movimento operaio e della lotta per la democrazia o per il socialismo.

2 RIFORMA DELLA SCUOLA La rivista completa sui problemi di educazione, di politica scolastica e di aggiornamento pedagogico.

3 STUDI STORICI La rivista che si è affermata tra le più moderne pubblicazioni di cultura storica, l'unica che in questo campo si ispiri al marxismo.

PREMIO: coloro che sottoscrivono un abbonamento complessivo riceveranno, oltre la stampa, un interessante libro. SCONTI: abbonamento Biennale - Critica marxista L. 10.800 anche 11.800

ABBONATEVI

QUESTA SI! ...È MOLNARI LA SANGUICA FAMOSA NEL MONDO

Allucinante negli istituti minorili sardi

TORTURAVANO I BAMBINI PSICNICAMENTE MINORATI

Le suore dell'asilo di San Niccolò Gerrei «curavano» con sevizie i piccoli malati - Gravi responsabilità di chi ha autorizzato la gestione di questi collegi - Si attende l'intervento del magistrato

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 29. In Sardegna i casi di repressione e violenza nei collegi per minori non si fermano...

A San Niccolò Gerrei, sempre in provincia di Cagliari, le suore dell'asilo curavano la enuresi da malattia infantile...

Siamo in pieno Mediterraneo, a fronte ad una prassi educativa crudele e inumana. Ma non basta nella reazione della commissione di indagine...

Si è ucciso un amico di Sharon Tate: è il 6° morto del giallo

Alain Delon dal giudice sempre per l'assassinio di Markovic



NEW YORK, 29. Il noto giornalista cinematografico Steven Brandt, di 39 anni, si è ucciso nella sua stanza d'albergo...

VERSAILLES, 29. L'attore Alain Delon è stato ancora una volta convocato dal giudice René Patard che si occupa dell'assassinio di Stefan Markovic...

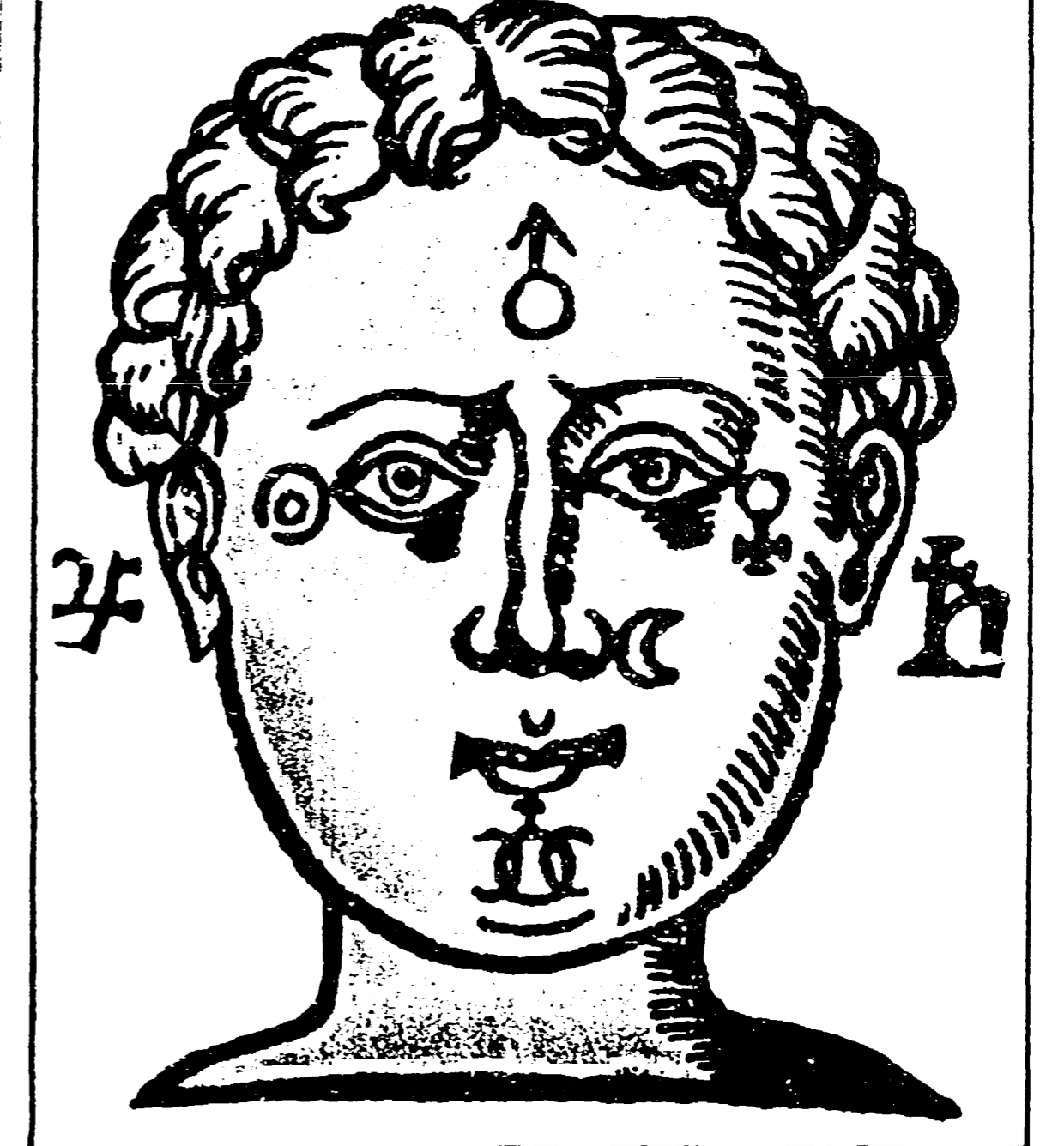
Canzonissima

Morandi ha vinto

Gianni Morandi, sempre Morandi, con il brano «Canzone di un anno fa», ha vinto il premio...

La classifica della diciannovesima edizione di Canzonissima...

AMARISSIMO L'AMARO AMARO PER L'UOMO UOMO



Per la capitale è stata una giornata memorabile: « Non ci dimenticate, potremo ritornare! »

# ROMA NON AVEVA MAI VISTO TANTI OPERAI

Il contributo dei lavoratori romani alla riuscita dell'imponente manifestazione - I cortei degli studenti dall'Università, da Largo Preneste e da Santa Maria Maggiore - A piazza della Repubblica i giovani si sono andati a confondere fra la moltitudine dei 100.000 metallurgici



ROMA - Questa immagine è stata scattata in Piazza del Popolo, gremita fino all'insostenibile da oltre centomila lavoratori metallurgici provenienti da tutta l'Italia.

ROMA, 29. «Non si dimenticate, potremo ritornare!», è il grido che si è levato in mille e mille luoghi, in un'atmosfera di tensione e di attesa. In questa giornata, la capitale ha visto una manifestazione di massa senza precedenti. I cortei degli studenti dall'Università, da Largo Preneste e da Santa Maria Maggiore, si sono andati a confondere fra la moltitudine dei 100.000 metallurgici. La manifestazione è stata una grande vittoria per i lavoratori romani, che hanno contribuito alla riuscita dell'imponente manifestazione. I cortei degli studenti dall'Università, da Largo Preneste e da Santa Maria Maggiore, si sono andati a confondere fra la moltitudine dei 100.000 metallurgici. La manifestazione è stata una grande vittoria per i lavoratori romani, che hanno contribuito alla riuscita dell'imponente manifestazione.

Questi giorni, questi giorni, questi giorni di grandi emozioni, di grandi emozioni, di grandi emozioni. I cortei degli studenti dall'Università, da Largo Preneste e da Santa Maria Maggiore, si sono andati a confondere fra la moltitudine dei 100.000 metallurgici. La manifestazione è stata una grande vittoria per i lavoratori romani, che hanno contribuito alla riuscita dell'imponente manifestazione.

Un incontro entusiasmante. Su questo un breve momento di perplessità i metallurgici hanno commentato in un'atmosfera di tensione e di attesa. In questa giornata, la capitale ha visto una manifestazione di massa senza precedenti. I cortei degli studenti dall'Università, da Largo Preneste e da Santa Maria Maggiore, si sono andati a confondere fra la moltitudine dei 100.000 metallurgici.

Un particolare dell'immenso corteo di venerdì a Roma: sfilano i metallurgici della Sardegna. I cortei degli studenti dall'Università, da Largo Preneste e da Santa Maria Maggiore, si sono andati a confondere fra la moltitudine dei 100.000 metallurgici. La manifestazione è stata una grande vittoria per i lavoratori romani, che hanno contribuito alla riuscita dell'imponente manifestazione.

Un particolare dell'immenso corteo di venerdì a Roma: sfilano i metallurgici della Sardegna. I cortei degli studenti dall'Università, da Largo Preneste e da Santa Maria Maggiore, si sono andati a confondere fra la moltitudine dei 100.000 metallurgici. La manifestazione è stata una grande vittoria per i lavoratori romani, che hanno contribuito alla riuscita dell'imponente manifestazione.

Un particolare dell'immenso corteo di venerdì a Roma: sfilano i metallurgici della Sardegna. I cortei degli studenti dall'Università, da Largo Preneste e da Santa Maria Maggiore, si sono andati a confondere fra la moltitudine dei 100.000 metallurgici. La manifestazione è stata una grande vittoria per i lavoratori romani, che hanno contribuito alla riuscita dell'imponente manifestazione.

Un particolare dell'immenso corteo di venerdì a Roma: sfilano i metallurgici della Sardegna. I cortei degli studenti dall'Università, da Largo Preneste e da Santa Maria Maggiore, si sono andati a confondere fra la moltitudine dei 100.000 metallurgici. La manifestazione è stata una grande vittoria per i lavoratori romani, che hanno contribuito alla riuscita dell'imponente manifestazione.

Un particolare dell'immenso corteo di venerdì a Roma: sfilano i metallurgici della Sardegna. I cortei degli studenti dall'Università, da Largo Preneste e da Santa Maria Maggiore, si sono andati a confondere fra la moltitudine dei 100.000 metallurgici. La manifestazione è stata una grande vittoria per i lavoratori romani, che hanno contribuito alla riuscita dell'imponente manifestazione.

Un particolare dell'immenso corteo di venerdì a Roma: sfilano i metallurgici della Sardegna. I cortei degli studenti dall'Università, da Largo Preneste e da Santa Maria Maggiore, si sono andati a confondere fra la moltitudine dei 100.000 metallurgici. La manifestazione è stata una grande vittoria per i lavoratori romani, che hanno contribuito alla riuscita dell'imponente manifestazione.

## PORTO TORRES: NUMEROSI CORTEI ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO

# Grande assemblea operaia alla SIR

## Clima entusiasmante attorno ai sindacalisti



Un particolare dell'immenso corteo di venerdì a Roma: sfilano i metallurgici della Sardegna.

Cortei di lavoratori si sono svolti nel massimo ordine all'interno dello stabilimento - Assurda montatura orchestrata da « La Nuova Sardegna », giornale di Rivelli - Ferma vigilanza contro le provocazioni

PORTO TORRES, 29. Nella zona industriale di Porto Torres si è svolta una manifestazione di massa. I cortei degli studenti dall'Università, da Largo Preneste e da Santa Maria Maggiore, si sono andati a confondere fra la moltitudine dei 100.000 metallurgici. La manifestazione è stata una grande vittoria per i lavoratori romani, che hanno contribuito alla riuscita dell'imponente manifestazione.

Fantasia politica con cui si è svolta questa manifestazione. I cortei degli studenti dall'Università, da Largo Preneste e da Santa Maria Maggiore, si sono andati a confondere fra la moltitudine dei 100.000 metallurgici. La manifestazione è stata una grande vittoria per i lavoratori romani, che hanno contribuito alla riuscita dell'imponente manifestazione.

Torremaggiore ricorda oggi il ventesimo dell'eccidio. I cortei degli studenti dall'Università, da Largo Preneste e da Santa Maria Maggiore, si sono andati a confondere fra la moltitudine dei 100.000 metallurgici. La manifestazione è stata una grande vittoria per i lavoratori romani, che hanno contribuito alla riuscita dell'imponente manifestazione.

Il punto debole di Claude



Claude Lange, una giovane belga che vive a Roma, ha tutti gli attributi per divenire una attrice. Ma c'è un neo in tanta perfezione...

Opera-favola ma con morale

Il baritono Giuseppe Zecchillo tra gli interpreti della «Sposa sorteggiata» di Busoni

Passiamo a celebrare l'opera di Busoni (1866-1924) per il quarantunesimo anniversario della morte...

Busoni scrisse tutto e i tratti della sua opera, nati tutti in lingua tedesca. La più alta di Busoni...

Mercoledì a Roma

In questa pagina Attraverso il clima fantastico e magico di una favola...

Il commediografo era di stanza nella regia di Alberto Fassina...

domenica 30

TV nazionale, TV secondo, RADIO NAZIONALE, RADIO SECONDO, RADIO TERZO. Includes program listings and a 'programmi speciali' section.

Feltrinelli



di F. Lundberg. Quello che nessuno ci aveva mai detto prima sul potere del denaro...

Novità

RADIO SPIA Microtrasmissione L. 12.500. Emittente telefonico centralizzato L. 25.000...

ASCA ASSICURAZIONI convenzionale organizzazioni democratiche con tariffe RC Auto eccezionali...

le prime

Cinema

Se... (II...) L'ambasciatore di Londra, il più grande dei grandi...

Il giovane normale

Un giovane milanese, Giordano, fa l'autostop e ha la fortuna di essere imbarcato da un gruppo di ricchi americani...

Lovemaker

Giuseppe L'ambasciatore di Londra, il più grande dei grandi...

Una breve stagione

Una breve stagione di teatro a Roma e dintorni...

Disposto il dissequestro dei documenti della Scala

MILANO. Il sostituto Procuratore generale della Corte di Cassazione ha disposto il dissequestro...

«Mistero buffo» torna nel Lazio

ARCI aderisce a un'operazione di recupero culturale...

Libreria Italia-unps

16121 GENOVA - Via E. Raggio, 1/10. Telefono 295.446. Conto Corrente Postale 112833.

LA CONCESSIONARIA FIAT - MORESCALCHI. NUOVO SALONE DI ESPOSIZIONE AUTO. FIAT 124 COUPE' e LA BERLINETTA 850.

Libreria Italia-unps. 16121 GENOVA - Via E. Raggio, 1/10. Telefono 295.446.

L'UNIONE SOVIETICA. Rivista di cultura sovietica.

UTET. coloro che "hanno contato" nella vita politica, economica e culturale dell'Italia unita. GIOVANNI AGNELLI, LUIGI ALBERTINI, PIETRO BADOLIO...

LA VITA SOCIALE DELLA NUOVA ITALIA. collezione storica di biografie diretta da Nino Valeri. Benito MUSSOLINI di Gaspare Giudice...

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA. IN PALIO BUONI ACQUISTO PER 15 MILIONI TRA GLI ABBONATI VECCHI E NUOVI ALLA RADIO E ALLA TELEVISIONE.

# Il divorzio in Italia: una storia lunga un secolo



INTERVISTA CON NILDE JOTTI

## 5 pregiudizi da sconfiggere

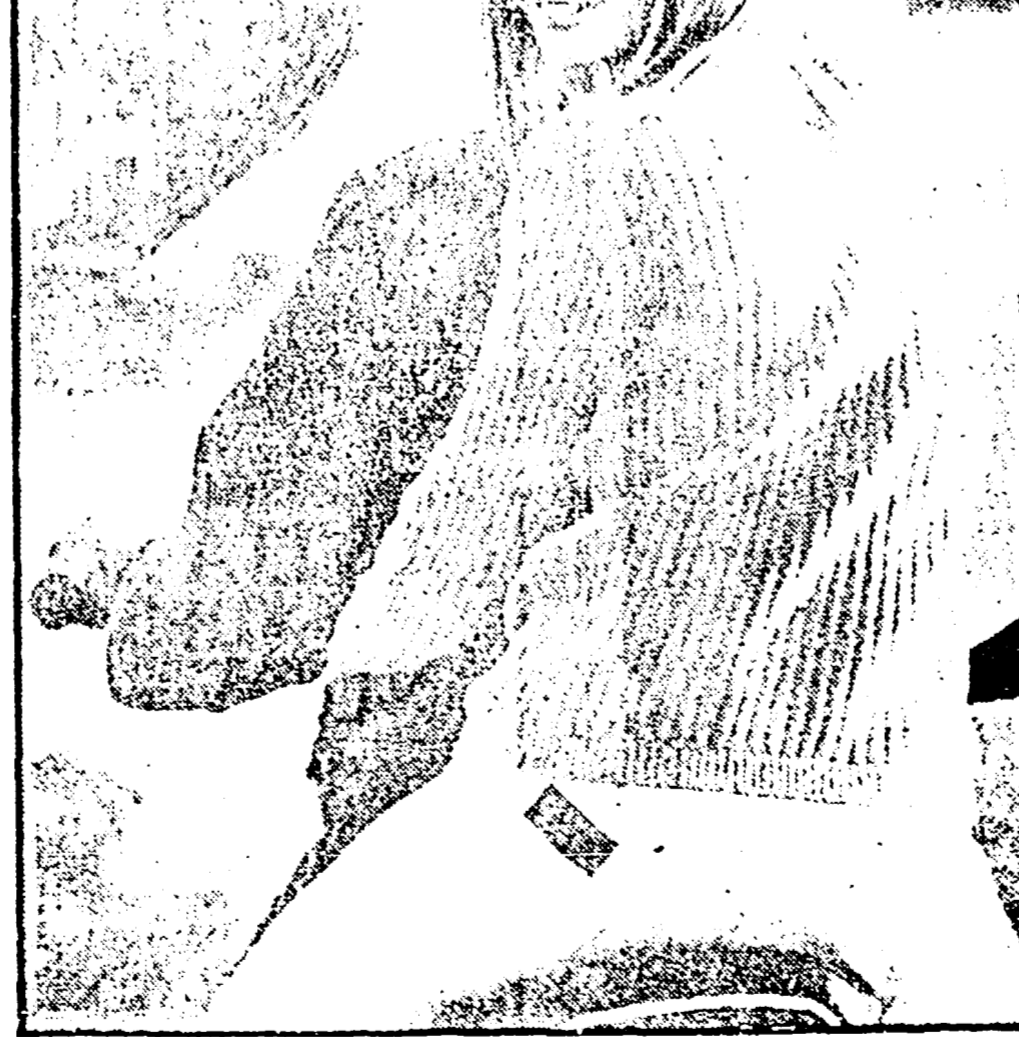
Sono quelli che impediscono una serena discussione e fanno ombra ai principi nuovi che debbono ispirare una vera riforma della legislazione familiare - Dal divorzio a un discorso più ampio sulla famiglia, senza autoritarismi, basata sui sentimenti

### Il cammino della legge ieri, oggi e domani

La riforma di essere approvata dalla Camera...  
Sulla parola «divorzio» si sono versati fiumi d'inchiostro, si sono scontrate le idee nell'arco di un secolo, si sono anche perseguitati, ad arte o in buona fede, tanti pregiudizi che ancora oggi concorrono a falsare la questione e a impedire un sereno esame. Tra questi, cinque sono di maggior rilievo e, non a caso risponderli da molti oppositori in questi ultimi tempi, rischiano di offuscare nell'opinione pubblica i motivi innovatori, densi di più ampie implicazioni ideali e politiche, aderenti a una realtà in movimento, che stanno alla base della legge unitaria approvata alla Camera. Per questa ragione, abbiamo chiesto alla compagna Nilde Iotti di discuterli, esponendo ai luoghi comuni le ragioni di una lunga e coerente battaglia.

1) Il primo pregiudizio afferma che il divorzio sarebbe tutto a danno delle donne, tutti argomenti si possono usare per sconfiggerlo?

In linea di principio il discorso è assurdo, perché la natura della famiglia riguarda uomini e donne, gli uni e gli altri protagonisti di quella realtà. Il tranello consiste nel far intravedere il divorzio come causa e non effetto di un instabile disaccordo coniugale, dimenticando che già oggi il fallimento del matrimonio è una realtà che si manifesta nelle separazioni legali e di fatto. È l'amara situazione di milioni di cittadini italiani in questo momento, tanto più drammatica quanto più assente di qualsiasi impegno politico per l'assenza dell'istituto del divorzio.



Il confronto tra due epoche: in alto, una famiglia del secolo scorso e una simbolica immagine di due giovani del nostro tempo

2) Il secondo pregiudizio dice che il divorzio suona offeso per la coscienza e la tradizione prevalentemente cattoliche del Paese.

Bisogna mettere in chiaro, innanzitutto che la legge votata riguarda i matrimoni civili e gli effetti civili del matrimonio concordatario, riguarda quindi la sfera propria dello Stato. Inoltre, la legge consente il ricorso al divorzio per coloro che lo vogliono non in un'ipotesi di certo ai cattolici convinti dell'indissolubilità del matrimonio.

derno, nel rispetto della libertà di coscienza sia dei credenti che degli altri cittadini.

3) Il terzo motivo che ha accompagnato tutte le polemiche chiama in causa i figli, definiti come vittime innocenti del divorzio.

Qui la risposta comincia prima del problema. Occorre infatti precisare che i veri protagonisti del matrimonio sono i coniugi. Il marito e la moglie, il padre e la madre: essi determinano il livello morale della famiglia e la sua funzione educativa. La condotta dei figli in una famiglia è un'immagine per forza, dove la violenza o il peccato, l'indifferenza sta alla base di rapporti tra i coniugi, è la peggiore possibile, e causa di devastazione profonda dell'altra personalità. Appare comunque minor male la convivenza con uno dei genitori, perché in questo caso è possibile salvare il rispetto dei figli verso padre e madre, rispetto che finisce là dove il disaccordo o l'indifferenza si manifestano quotidianamente. Il divorzio, introducendo un necessario chiarimento tra i coniugi, può anche in molti casi sottrarre i figli a quella specie di ricatto di cui si serve il genitore separato nei confronti dell'altro. La legge, con questo spirito, propone serie misure proprio per salvaguardare al massimo i figli, vittime, sì, ma del disaccordo, non del divorzio.

4) Un altro spauracchio che viene agitato è quello secondo il quale dopo l'introduzione del divorzio avverrebbe il dilagare dell'immoralità, la dissolutezza dei costumi.

A Noi pare, al contrario, che il divorzio sia uno dei punti per affermare una concezione nuova della famiglia, aderente alla realtà attuale. Se una volta ci si sposava per l'accasamento della donna, per la procreazione dei figli, per la trasmissione del patrimonio, per il mutuo soccorso, tutti questi motivi oggi sono stati messi in ombra dal motivo principale, l'esistenza dei sentimenti. È questo che rende morale nella coscienza popolare la formazione della famiglia, è questo che spinge un uomo e una donna a contrarre matrimonio. Ed è per questo che quando non esistono più i sentimenti, non esiste più il rafforzamento morale della vita familiare, bisogna ammettere allora la possibilità della separazione e dello scioglimento del matrimonio.

Affermare una concezione nuova della famiglia significa per noi coerentemente riformare di tutte le archetipe norme del codice, come appare dall'organica proposta approvata dal Pci presentata alla Camera. Questa riforma, che la Dc ha appoggiato con molto ritardo e come inaccettabile alternativa al divorzio, per noi si basa sulla parità della donna, sulla comunione della famiglia, sull'esercizio comune della patria potestà, sulla comunione dei beni, sul riconoscimento dei figli adulterini, sull'abolizione del concetto di colpa giuridica nella separazione, proprio perché sia il più sereno possibile il rapporto dei figli verso i genitori. È un discorso ampio, chiaro, articolato, che tende a sanare antiche ingiustizie e a dare una configurazione giuridica, valida per tutti i cittadini, a una famiglia senza autoritarismi, autonoma e libera nei sentimenti.

5) Ha infine fondamento l'ultima obiezione alla battaglia parlamentare sul divorzio, quella che sostiene vi siano tante cose più importanti da votare e da varare?

Di fronte a una democrazia che cresce, alla richiesta che avanza da ogni settore del Paese di maggiore partecipazione, alla presenza sempre più consapevole dei lavoratori sul fronte del progresso, tutti i temi della riforma della società civile hanno un valore reale e di principio. Di fronte a questi problemi, quando se ne presenti l'occasione politica, con la coscienza che incidono nella vita, nelle idee e nei sentimenti dei cittadini. Tant'è che se non sono in alternativa, ma anzi vengono portati avanti insieme con le altre richieste di rinnovamento profondo della società. È anche questo un modo di dare una risposta ai giovani, così ansiosamente alla ricerca di qualche cosa per cui valga la pena vivere, alla ricerca del nuovo in ogni aspetto della vita collettiva e individuale. La Dc ha proposto molti argomenti di discussione e di dibattito sul divorzio, sempre con l'aver detto a più riprese: «non ogni volta che il Pci aveva proposto di affrontare questi stessi temi, la Dc ha anche dimenticato, quando parlo di divorzio come spinta per la crisi della famiglia, che sono sono molte delle responsabilità di questa crisi. Le responsabilità dell'emarginazione che ha disperso, frammentato tanti nuclei familiari; le responsabilità per la mancata politica della casa, messa in luce con tanta drammaticità dalle lotte crescenti; le responsabilità per il rincio di più di un milione di donne al focolare, le responsabilità verso i giovani; la politica mancata in definitiva, anche per la famiglia, che oggi la Dc propone solo come materiale di scambio con il divorzio, e per la quale noi ci siamo battuti in questi anni con gli ampi orizzonti di un mutamento degli indirizzi politici del paese, con la richiesta di più potere e di più libertà per ogni cittadino.

## 28 novembre 1969 La legge approvata alla Camera

ART. 1  
Il giudice dichiara lo scioglimento del matrimonio contratto a norma del codice civile, quando accetta la domanda proposta dal coniuge o dei figli...  
ART. 2  
Nei casi in cui il matrimonio sia stato celebrato con rito religioso o religioso, il giudice di pace, a richiesta di uno dei coniugi, quando si verifica una delle cause elencate nell'articolo 1, la celebrazione degli effetti civili conseguenti alla trascrizione del matrimonio si ordina all'ufficiale di stato civile del luogo ove viene effettuata la trascrizione di procedere alla annotazione di cessazione degli effetti civili.  
Lo scioglimento del matrimonio può essere domandato da uno dei due coniugi:  
1) a) all'ereditario, ovvero, anche con più sentenze, a 10 o più anni di reclusione per uno o più delitti non colposi; b) a qualsiasi pena detentiva per incesto, delitti sessuali commessi a danno di discendenti, istigazione o coazione della moglie o della prole alla prostituzione, nonché per sfruttamento o favoreggiamento della prostituzione della prole;  
c) a qualsiasi pena per tentato omicidio ai danni del coniuge o dei figli;  
d) a qualsiasi pena detentiva per maltrattamenti, per violazione degli obblighi di assistenza, per lesioni gravi, per coltura e per circonvenzione del marito.

A questi primi tre articoli della legge approvata venerdì dalla Camera dei deputati, che specificano in quali casi e in quali condizioni sia ammessa la separazione, fa seguito altri cinque (la legge integrale è stata pubblicata sull'Unità di ieri). In essi è precisata la procedura davanti al giudice e i modi di trascrizione della sentenza agli uffici dello stato civile. Particolare rilievo è dato giustamente alla condizione dei figli: l'art. 4 afferma che l'altro coniuge, in caso di divorzio, è tenuto a provvedere a tutti i mezzi necessari per l'educazione e l'istruzione dei figli, in quanto a questi ultimi non sono ammessi esentivi riferimenti all'interesse dei figli. Elemento di garanzia appare anche l'art. 8 in cui si sancisce che dopo il divorzio, se il tribunale non ha deciso altrimenti, ciascun genitore esercita la patria potestà sui figli affidati al cui provvedimento il padre o la madre non vorrebbe più cedere da questo diritto-dovere. Molto attenzione è stata infine dedicata ai rapporti patrimoniali - e si riflette nella legge - in modo da tutelare il coniuge in condizioni economiche inferiori (e quindi in particolare la donna, il cui stato sociale in Italia rimane ancora della mancata parità e delle mancate possibilità di lavoro) e i figli.

6 marzo 1874

### La prima proposta in Parlamento

Fu presentata dal deputato napoletano Salvatore Morelli, insieme con altre sei proposte, una legge che aboliva il matrimonio italiano. La legge, in sostanza, aboliva il matrimonio, e con esso anche il diritto di famiglia. Il progetto era molto discusso e fu respinto. Ma il progetto di Morelli, che non venne discusso, ma la prima legge applicata in un suo libro di aver sottoposto precedentemente il problema al Parlamento italiano, fu la prima legge applicata sul tema, e che, con l'articolo 74, che non venne discusso, ma la prima legge applicata in un suo libro di aver sottoposto precedentemente il problema della relazione e il testo degli articoli, come si giustifica dal commento di una battaglia che venerdì, dopo un secolo, ha avuto una prima vittoria.

Mi auguro quindi, o signori, del vostro patriottismo, che per ragioni così chiare e lampanti si determinino alla legislazione delle riforme che reclamano per la donna e per fanciulli, fondando con sagge misure l'armonia giuridica, il vecchio e il nuovo diritto, conformemente alle istituzioni della libertà, ed eliminando le contraddizioni e i dissoni che alimentano odi, discordie e guerre fra lo Stato e la famiglia.

Per me, o colleghi, era certezza materiale non potersi organizzare l'unità della vita comune fra l'uomo e la donna, se non attraverso il diritto e due marci opposte, come quelle sostenute dalle leggi antiche, e che il Codice napoleonico sotto la maschera dell'uguaglianza e della libertà, che oggi è, su per giù, base al governo generale del mondo.



Ritorna il campionato dopo la parentesi internazionale

UN TURNO FAVOREVOLE ALL'INTER?



CAPELLO rientra nella Roma, è una garanzia che la squadra ritroverà il gioco e l'ispirazione.

I neroazzurri giocano in casa contro la Lazio. Difficili trasferte per Cagliari, Fiorentina e Milan privi di Riva, Chiarugi e Rivera.

Roma al completo contro il Torino

Gli arbitri oggi (14,30). SERIE A: Bari Palermo, Aternese, Bologna Lanerossi Vicenza Tevere, Inter Lazio, Fiorentina, Juventus, Fiorentina, D'Agostini, Napoli, Brescia, Sestini, Roma Torino, Branzoni, Sampdoria, Milan, De Marchi, Verona Cagliari, Lattanzi.

Il Varese col Como, il Foggia col Perugia e il Catania col Monza

B: le grandi tutte in casa

Il Perugia, domenica scorsa, ha disputato l'amichevole contro il Catania. E dopo questa sconfitta la squadra di Eribino si è ritrovata a casa da due punti dal Foggia e da Varese. Naturalmente aspira al raggiungimento, ma questa è certamente non ci riesce, in questo turno perché sia il Foggia che il Varese giocano in casa.



Il campionato di serie C. Domenica scorsa il Rimini ha perso 0-2 contro il Livorno. Il campionato di serie C è iniziato con un pareggio 1-1 tra Livorno e Rimini.

Il Rimini a Savona: primato in pericolo?

Domenica scorsa il Rimini ha perso 0-2 contro il Livorno. Il campionato di serie C è iniziato con un pareggio 1-1 tra Livorno e Rimini.

Battendo ai punti il giapponese Hawagata

Torres resta «mondiale» Domani Arcari-Torcida



DELUDE DEL PAPA

Nel match di venerdì contro il nigriano Roger, Del Papa ha fornito una grave delusione. Messo al tappeto alla terza ripresa, Del Papa si è rialzato ed ha proseguito a combattere senza più lucidità.

I migliori 4 anni di scena a San Siro

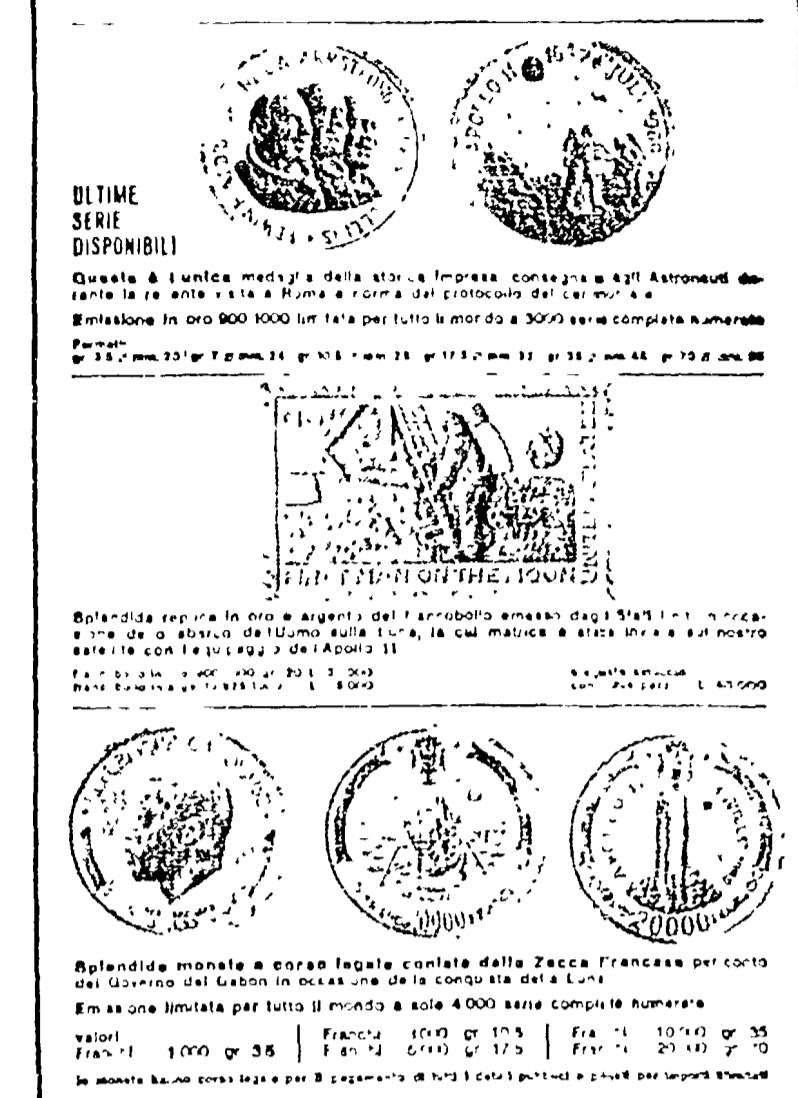
Il calcio è diventato di moda. Il calcio è diventato di moda. Il calcio è diventato di moda.

L'Italia testa di serie ai mondiali di calcio?

Il Messico e l'Argentina sono i due favoriti per vincere il campionato mondiale di calcio.

APOLLO 12

La Numismatica Italiana informa che non conierà medaglie per ogni sbarco dell'Uomo sulla Luna. La conquista della Luna irripetibilmente simboleggiata dal «Primo Passo Umano» sul suolo del nostro satellite è eterna nell'oro delle seguenti emissioni:



Consultato presso gli Istituti Bancari e Cambiali, il catalogo della NUMISMATICA ITALIANA, la più importante società del mondo creatrice e distributrice di medaglie d'oro e d'argento a corso legale e di coniazioni ufficiali.

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° gennaio 1970 saranno rimborsabili le sottostate obbligazioni: OBBLIGAZIONI IRI-SIDER 5.50% 1953-1972

OBBLIGAZIONI IRI 5.50% 1963-1983 per nominali L. 3.954.000.000

I numeri dei titoli da rimborsare, ivi compresi quelli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso, sono elencati in due distinti bollettini che possono essere consultati dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e che saranno inviati gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - 00187 Roma; nella richiesta dovrà essere fatto esplicito riferimento alle obbligazioni che interessano (IRI-SIDER 5.50% 1953-1972 oppure IRI 5.50% 1963-1983) poiché per ciascuno dei due prestiti, come per ogni altro prestito obbligazionario dell'IRI soggetto ad estrazione, esiste un apposito distinto bollettino.

Advertisement for Cirano PANTALONI, featuring an image of a pair of trousers and the text 'E' nata ieri Marzia Prasca ...esclamativo dell'eleganza'.

Michele Muro

Roberto Frosi

RAGGIUNGE OGNI PUNTO clinex

Settimana nel mondo

IL MASSACRO

Se dovessimo definire alla Corte marziale tutti i militari che nel Vietnam sotto l'impulso delle operazioni commettono un crimine di pulizia che così dovremmo fare di tutti i piloti di elicotteri e di "B-52"...

Per quanto in paesi apparentemente paradosici come il Vietnam, il mondo americano Holling per la difesa del bellicista incrementa per il massacro di Song My...

Per quanto in paesi apparentemente paradosici come il Vietnam, il mondo americano Holling per la difesa del bellicista incrementa per il massacro di Song My...

Il proprio che la lettera che il presidente Nixon ha creato di sottile ma non solo condonando al più scivoloso (Haber) non può aver fatto di più...

Il proprio che la lettera che il presidente Nixon ha creato di sottile ma non solo condonando al più scivoloso (Haber) non può aver fatto di più...

Il proprio che la lettera che il presidente Nixon ha creato di sottile ma non solo condonando al più scivoloso (Haber) non può aver fatto di più...

Per le manifestazioni del 21 agosto

Condanne in Cecoslovacchia

PRAGA 29. Condanna in 12 mesi di reclusione per la metà di parte coperte dall'organizzazione socialista comunista...

PRAGA 29. Condanna in 12 mesi di reclusione per la metà di parte coperte dall'organizzazione socialista comunista...

PRAGA 29. Condanna in 12 mesi di reclusione per la metà di parte coperte dall'organizzazione socialista comunista...

Annuncio del Cairo

148 americani in servizio nell'aviazione israeliana

Il CAIRO 29. La radio del Cairo ha annunciato oggi che 148 cittadini statunitensi per un servizio nell'aviazione israeliana...

Annuncio del Cairo

148 americani in servizio nell'aviazione israeliana

Il CAIRO 29. La radio del Cairo ha annunciato oggi che 148 cittadini statunitensi per un servizio nell'aviazione israeliana...

Nuove prove che in Grecia si torturano gli antifascisti

SERAFINI RICO 29. Egli si lamenta bene informato di aver dichiarato che la commissione europea per i diritti umani presieduta da Corrado Vivanti...

SERAFINI RICO 29. Egli si lamenta bene informato di aver dichiarato che la commissione europea per i diritti umani presieduta da Corrado Vivanti...

Tentativo di superare i contrasti

Domani all'Aja «vertice» del MEC

Dovranno essere discussi l'allargamento alla Gran Bretagna e la posizione francese

L'AMA 29. Si apriranno lunedì in questa capitale i lavori del vertice a tre mesi del MEC...

L'AMA 29. Si apriranno lunedì in questa capitale i lavori del vertice a tre mesi del MEC...

L'AMA 29. Si apriranno lunedì in questa capitale i lavori del vertice a tre mesi del MEC...

L'AMA 29. Si apriranno lunedì in questa capitale i lavori del vertice a tre mesi del MEC...

L'AMA 29. Si apriranno lunedì in questa capitale i lavori del vertice a tre mesi del MEC...

L'AMA 29. Si apriranno lunedì in questa capitale i lavori del vertice a tre mesi del MEC...

L'AMA 29. Si apriranno lunedì in questa capitale i lavori del vertice a tre mesi del MEC...

L'AMA 29. Si apriranno lunedì in questa capitale i lavori del vertice a tre mesi del MEC...

L'AMA 29. Si apriranno lunedì in questa capitale i lavori del vertice a tre mesi del MEC...

L'AMA 29. Si apriranno lunedì in questa capitale i lavori del vertice a tre mesi del MEC...

L'AMA 29. Si apriranno lunedì in questa capitale i lavori del vertice a tre mesi del MEC...

L'AMA 29. Si apriranno lunedì in questa capitale i lavori del vertice a tre mesi del MEC...

L'AMA 29. Si apriranno lunedì in questa capitale i lavori del vertice a tre mesi del MEC...

L'AMA 29. Si apriranno lunedì in questa capitale i lavori del vertice a tre mesi del MEC...

L'AMA 29. Si apriranno lunedì in questa capitale i lavori del vertice a tre mesi del MEC...

L'AMA 29. Si apriranno lunedì in questa capitale i lavori del vertice a tre mesi del MEC...

L'AMA 29. Si apriranno lunedì in questa capitale i lavori del vertice a tre mesi del MEC...

L'AMA 29. Si apriranno lunedì in questa capitale i lavori del vertice a tre mesi del MEC...

L'AMA 29. Si apriranno lunedì in questa capitale i lavori del vertice a tre mesi del MEC...

L'AMA 29. Si apriranno lunedì in questa capitale i lavori del vertice a tre mesi del MEC...

L'AMA 29. Si apriranno lunedì in questa capitale i lavori del vertice a tre mesi del MEC...

L'AMA 29. Si apriranno lunedì in questa capitale i lavori del vertice a tre mesi del MEC...

L'AMA 29. Si apriranno lunedì in questa capitale i lavori del vertice a tre mesi del MEC...

L'AMA 29. Si apriranno lunedì in questa capitale i lavori del vertice a tre mesi del MEC...

L'AMA 29. Si apriranno lunedì in questa capitale i lavori del vertice a tre mesi del MEC...

L'AMA 29. Si apriranno lunedì in questa capitale i lavori del vertice a tre mesi del MEC...

L'AMA 29. Si apriranno lunedì in questa capitale i lavori del vertice a tre mesi del MEC...

L'AMA 29. Si apriranno lunedì in questa capitale i lavori del vertice a tre mesi del MEC...

L'AMA 29. Si apriranno lunedì in questa capitale i lavori del vertice a tre mesi del MEC...

L'AMA 29. Si apriranno lunedì in questa capitale i lavori del vertice a tre mesi del MEC...

L'AMA 29. Si apriranno lunedì in questa capitale i lavori del vertice a tre mesi del MEC...

L'AMA 29. Si apriranno lunedì in questa capitale i lavori del vertice a tre mesi del MEC...

L'AMA 29. Si apriranno lunedì in questa capitale i lavori del vertice a tre mesi del MEC...

L'AMA 29. Si apriranno lunedì in questa capitale i lavori del vertice a tre mesi del MEC...

L'AMA 29. Si apriranno lunedì in questa capitale i lavori del vertice a tre mesi del MEC...

L'AMA 29. Si apriranno lunedì in questa capitale i lavori del vertice a tre mesi del MEC...

L'AMA 29. Si apriranno lunedì in questa capitale i lavori del vertice a tre mesi del MEC...

L'AMA 29. Si apriranno lunedì in questa capitale i lavori del vertice a tre mesi del MEC...

L'AMA 29. Si apriranno lunedì in questa capitale i lavori del vertice a tre mesi del MEC...

L'AMA 29. Si apriranno lunedì in questa capitale i lavori del vertice a tre mesi del MEC...

La verità sul « caso Giorgo Panagulis »

L'ambasciatore d'Israele a Roma ha diramato un comunicato per spiegare la rievocazione del 17 aprile 1969...

L'ambasciatore d'Israele a Roma ha diramato un comunicato per spiegare la rievocazione del 17 aprile 1969...

L'ambasciatore d'Israele a Roma ha diramato un comunicato per spiegare la rievocazione del 17 aprile 1969...

L'ambasciatore d'Israele a Roma ha diramato un comunicato per spiegare la rievocazione del 17 aprile 1969...

L'ambasciatore d'Israele a Roma ha diramato un comunicato per spiegare la rievocazione del 17 aprile 1969...

L'ambasciatore d'Israele a Roma ha diramato un comunicato per spiegare la rievocazione del 17 aprile 1969...

L'ambasciatore d'Israele a Roma ha diramato un comunicato per spiegare la rievocazione del 17 aprile 1969...

L'ambasciatore d'Israele a Roma ha diramato un comunicato per spiegare la rievocazione del 17 aprile 1969...

L'ambasciatore d'Israele a Roma ha diramato un comunicato per spiegare la rievocazione del 17 aprile 1969...

L'ambasciatore d'Israele a Roma ha diramato un comunicato per spiegare la rievocazione del 17 aprile 1969...

L'ambasciatore d'Israele a Roma ha diramato un comunicato per spiegare la rievocazione del 17 aprile 1969...

L'ambasciatore d'Israele a Roma ha diramato un comunicato per spiegare la rievocazione del 17 aprile 1969...

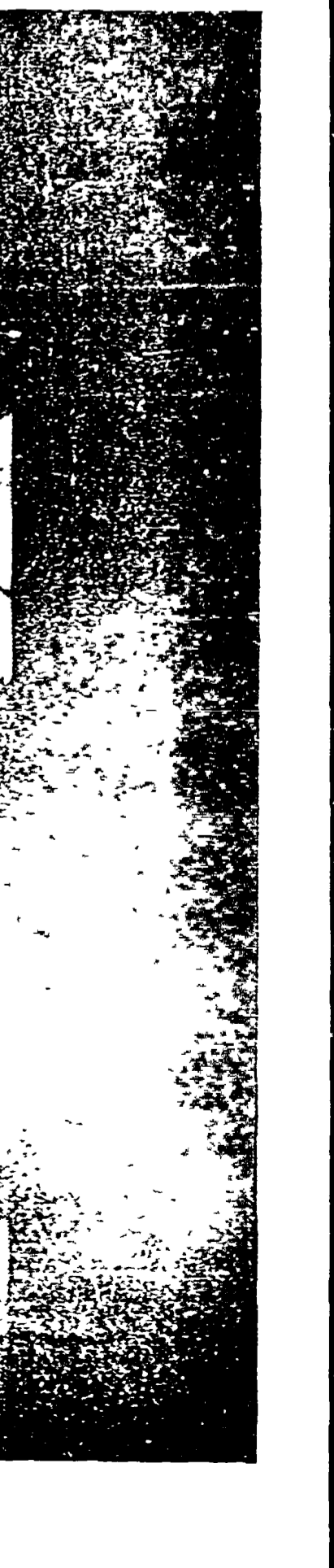
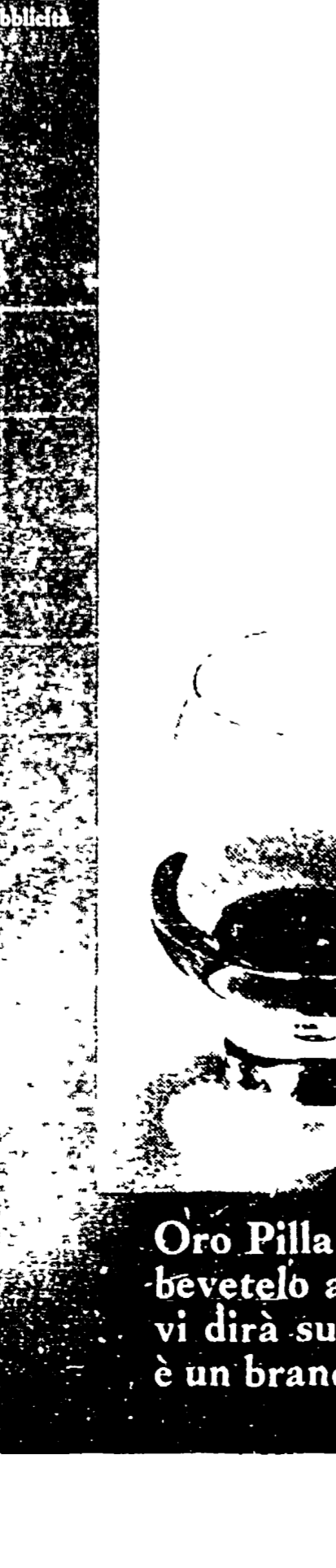
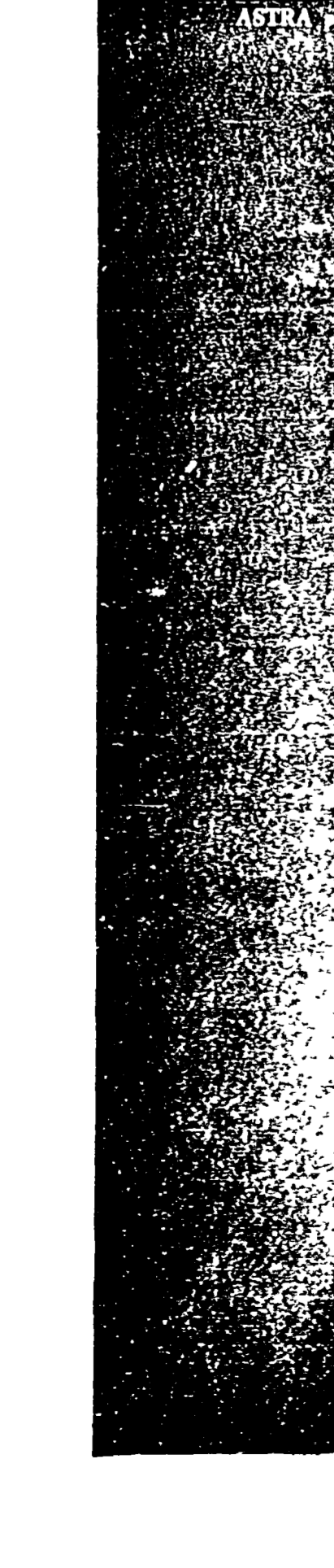
L'ambasciatore d'Israele a Roma ha diramato un comunicato per spiegare la rievocazione del 17 aprile 1969...

Annuncio pubblicitario per la rivista "L'Unità" con informazioni sulla distribuzione e abbonamenti.

LA QUESTIONE DEL "MANIFESTO" DEMOCRAZIA E UNITA' NEL PCI. Il testo integrale del dibattito al Comitato centrale e alla Commissione centrale di controllo del PCI del 15, 16, 17 ottobre 1969 sulla questione del "Manifesto".

Editori Riuniti. Aldo de Jaco. IL BRIGANTAGGIO MERIDIONALE. pp. 310 lire 103. Foto: 14. tratto di stampa e foto fotografate dopo il raid a Corfù.

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA. Via Botteghe Oscure 1-2 Roma. Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri.



Oro Pilla non ha segreti bevetelo attentamente vi dirà subito perché è un brandy a parte